Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Sabato, 23 marzo** — **Numero 71**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nei Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **190** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 19 maggio 1910, n. 283, concernente l'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **191** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È data facoltà al ministro del tesoro di emettere, durante gli esercizi finanziari 1911-912 e 1912-913, buoni del tesoro quinquennali in sostituzione dei titoli di debito redimibili 3,50 e 3 per cento netto, autorizzati dalle leggi 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228, per provvedere alle spese straordinarie occorrenti per le ferrovie esercitate dallo Stato, per le nuove costruzioni di strade ferrate, e per i riscatti di ferrovie e di debiti redimibili onerosi.

L'emissione dei buoni avrà luogo nei limiti di somma stabiliti dalla detta legge 15 maggio 1910.

Art. 2.

Sono estese ai buoni del tesoro quinquennali, in quanto siano applicabili, le disposizioni di legge vigenti per i titoli di debito redimibili 3,50 e 3 per cento netto, nonchè quelle relative agli impieghi diretti fatti dagli istituti di emissione in buoni del tesoro a lunga scadenza creati con legge 7 luglio 1901, n. 323.

Art. 3.

I buoni quinquennali, da emettersi ai sensi della presente legge, saranno esenti da tassa di bollo.

Gl'interessi dei buoni stessi saranno esenti da qualunque imposta presente e futura.

Art. 4.

Con decreti reali, da emanarsi su proposta del ministro del tesoro, sarà fissato il saggio degli interessi da corrispondersi sui buoni quinquennali creati ai termini dell'art. 1, mantenendo invariate le disposizioni della legge 15 maggio 1910, n. 228, per le quote di ammortamento a carico dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato. Verranno stabilite altresì, le condizioni e le norme per la emissione dei buoni stessi, per il pagamento delle loro cedole, per il rimborso del capitale, per le operazioni su di essi, nonchè la forma ed i contrassegni dei nuovi titoli e sarà provveduto alle necessarie variazioni dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913, e a quanto altro occorra per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 158 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 21 luglio 1911, n. 860, per l'istituzione di ginnasi superiori e di licei moderni;

Considerato che, per la graduale attuazione della citata legge, nell'anno scolastico 1911-912 si è aperta la sola quarta classe della sezione moderna dei ginnasi;

Ritenuto che, per il regolare e proficuo funzionamento di detta classe sia necessario ed urgente di stabilire i programmi e gli orari di insegnamento ad essa relativi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati e resi esecutori per l'anno scolastico 1911-912, gli orari e i programmi d'insegnamento per la quarta classe della sezione moderna dei ginnasi, uniti al presente decreto e firmati d'ordine Nostro dal Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Programmi provvisori d'insegnamento per la IV classe della sezione moderna dei ginnasi.

Italiano.

(Ore quattro settimanali).

Copiose letture di saggi dei vari generi di prosa e di poesia, seguite occasionalmente da sobrie osservazioni linguistiche e stilistiche; si preferiranno autori dei secoli XVI, XIX.

Cenni sulle principali varietà del linguaggio figurato.

Nozioni di versificazione.

Addestramento al buon uso del vocabolario e alla consultazione di opere sussidiarie (enciclopedie, manuali, ecc.).

Avviamento alla lettura dei poemi omerici nelle versioni del Monti e del Pindemonte, da compiere a casa.

Esposizione orale di libri letti a casa (racconti, memorie autobiografiche, viaggi, libri di storia italiana, specie del risorgimento, tragedie dell'Alfieri, commedie del Goldoni, versioni di capolavori greci o latini o stranieri). Ciascun alunno dovrà leggere a casa, riferendone oralmente in scuola, almeno un'opera intiera indicatagli dal professore.

Latino.

(Ore cinque settimanali).

Lettura e versione del « De bello civili » di Cesare e delle « Metamorfosi » di Ovidio.

Ripetizione della sintassi dei casi — Regole fondamentali della sintassi dei tempi e dei modi nelle proposizioni principali — Esercizi sull'uso delle particelle — Esercizi di versione dall'italiano in latinò relativi alle regole predette.

Esercizi di prosodia e metrica.

Esposizione sommaria della mitologia greca e romana, tradizioni ed oracoli, riti.

Francese.

(Ore tre settimanali).

Lettura a viva voce e commenti di adatti passi di buona prosa e di facili poesie, con esercizi di memoria.

Esercizi di dettatura.

Dialoghi e riassunti orali e scritti.

Aggettivi, pronomi, verbi, parti del discorso invariabili, regole principali di sintassi, esercizi relativi.

Addestramento all'uso del vocabolario.

Tedesco.

(Ore quattro settimanali).

Pronunzia e scrittura; esercizi di lettura a viva voce e di dettatura — Vocaboli d'uso più comuni — Generi, numeri, declinazioni, aggettivi e pronomi; forme principali del verbo; numeri ordinali e cardinali — Frasi e proposizioni — Uso del vocabolario.

Letture e traduzione orale e scritta di brevi e facili racconti — Brevi dialoghi.

Inglese.

(Ore quattro settimali).

Pronunzia e ortografia — Primi esercizi di nomenclatura, di espressione e di lettura a viva voce — Vocaboli d'uso più comune — Formazione del plurale — Aggettivi, pronomi, numeri, verbi — Frasi e proposizioni — Lettura e versione orale e scritta di piccole facili prose — Esercizi di dettatura — Brevi dialoghi.

Storia e geografia economica e politica.

(Ore quattro settimanali).

Storia greca — Storia romana fino ad Augusto — Letture, in iscuola e in casa, di vita di uomini illustri e di paesi storici nel testo (anche latino) o nelle traduzioni.

Geografia economica e politica dell'Italia: nozioni di geografia fisica e di etnografia; ordinamento politico ed amministrativo prodotti, agricoltura; industria; comunicazioni; commerci, importazione ed esportazione, emigrazione, colonie e dominî.

Addestramento all'uso delle carte geografiche e topografiche.

Esercizi di cartografia (disegni a semplice contorno).

Scienze naturali.

(Ore due settimanali).

Nozioni morfologiche e biologiche dei vertebrati più notevoli e delle piante fanerogame angiosperme più comuni.

Matematica.

(Ore due settimanali).

Aritmetica razionale — Le principali proprietà relative alle prime cinque operazioni sui numeri — Criteri di divisibilità per 2 o per 5, per 4 o per 25, per 3 o per 9 — Massimo comun divisore — Numeri primi tra loro — Minimo comune multiplo.

Geometria — Rette e piani — Segmenti ed angoli — Rette perpendicolari — Triangoli — Loro proprietà e casi di uguaglianza — Poligoni — Rette parallele — Somma degli angoli interni di un triangolo e di un poligono convesso — Parallelogrammi e trapezi.

Disegno.

(Ore due settimanali).

Dopo poche lezioni di esercizi graduati, a mano libera, alla lavagna e su carta quadrettata, di motivi ornamentali a linee rette, di motivi di curve collegate fra loro, si passerà a copiare, da modelli nel secondo trimestre, e nel terzo direttamente dal vero, a matita ed a solo contorno, semplici oggetti di uso comune, ma di forma estetica, foglie, a bordi lisci e frastagliati, e semplicissimi aventi espliciti caratteri d'epoca e d'italianità.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 184 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 29 ottobre 1898, n. 450, e 18 giugno 1911, n. 616, e i regolamenti annessi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con i ministri della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 3 del regolamento 29 ottobre 1898, n. 450, cui si riferisce l'art. 1 del regolamento 18 giugno 1911, n. 616, è così modificato:

Con decreto Reale promosso dai ministri del tesoro, della guerra e della marina, si provvederà alla nomina della commissione, la quale si comporrà d'un presidente, che sarà un ufficiale generale dell'esercito, e di venti membri scelti dai predetti ministri.

La commissione potrà suddividersi in sotto commissioni, per l'aggiudicazione degli assegni di ricompensa nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 20 marzo corrente, in Cirella di Platì, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 marzo 1912.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

Elenco dei Comuni fillosserati, o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1911, dai territori dei quali è vietato di asportare alcuni vegetali, in conformità del decreto Ministeriale in data 11 agosto 1902.

PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Circondario di Acqui:

Acqui — Alice Belcolle — *Carpeneto* — Castelnuovo Belbo — Cavatore — Fontanile — Grognardo — Incisa Belbo — Montabone — Mombaruzzo — Nizza Monferrato — Strevi — *Trisobbio* — — Visone.

Circondario di Alessandria:

Alessandria — Bassignana — Castelletto Scazzoso — Castello di Annone — Felizzano — Lu — Montecastello — Oviglio — Pavone — Pecetto di Valenza — Pietra Marazzi — Quargnento — Rivarone — San Salvatore Monferrato — Solero — Valenza — Villabella, già Lazzarone.

Circondario di Asti:

Asti (1) — Castell'Alfero — Frinco — Rocchetta Tanaro — *Scurzolengo.*

Circondario di Casale Monferrato:

Calliano — Casale Monferrato — Castagnole Monferrato — Castelletto Merli — Conzano — Cuccaro — Frassinello Monferrato — *Mirabello* — Mombello Monferrato — *Montemagno* — Occimiano — Rosignano — Terruggia — *Vignale.*

Circondario di Novi Ligure:

Gavi — Parodi Ligure — Tassarolo.

Circondario di Tortona:

Avolasco — Casasco — Sale.

PROVINCIA DI CUNEO

Circondario di Alba:

Santo Stefano Belbo.

Circondario di Cuneo:

Briga Marittima — Tenda.

Circondario di Mondovì:

Cigliè — *Monesiglio.*

Circondario di Saluzzo:

Brondello — Sanfront.

PROVINCIA DI NOVARA

Circondario di Biella:

* Ailoche — * Andorno Cacciorna — * Benna — * Biella — * Bioglio — * Bornate — * Borriana — Brusnengo — * Callabiana — * Camandona — * Gamburzano — * Campiglia Cervo — * Candelo — Caprile — * Casapinta — * Castellengo — * Castelletto Cervo — * Castelletto Villa — * Cavaglià — Cerreto Castello — * Cerrione — * Chiavazza — * Coggiola — Cossato — * Cossila — * Crevacuore — * Croce di Mosso — * Crosa — Curino — * Donato — * Dorzano — * Flecchia — * Gaglianico — * Graglia — * Guardabosone — * Lessona — * Magnano — * Massazza — Masserano — * Mezzana Mortigliengo — * Miagliano — * Mongrando — * Mosso S. Maria — * Mottalciata — * Muzzano — * Netro — * Occhieppo Inferiore — * Occhieppo Superiore — * Pettinengo — * Pianceri — Piane di Serravalle Sesia — * Piatto — * Pistolesa — * Pollone — * Ponderano — * Portula — * Postua — * Pralungo — * Pray — * Quaregna — * Ronco Biellese — * Roppolo — * Sala Biellese — * Salussola — * Sandigliano — * San Giuseppe di Casto — * Selve Marcone — Serravalle Sesia — * Soprana — * Sordevolo — Sostegno — * Strona — Tavigliano — * Ternengo — * Tollegno — * Torazzo — * Trivero — Valdengo — * Vallanzengo — * Valle Inferiore Mosso — * Valle Superiore Mosso — * Valle S. Nicolao — * Veglio — * Verrone — Vigliano Biellese — * Villanova Biellese — Vintebbio — * Viverone — * Zimone — * Zubiena — * Zumaglia.

Circondario di Novara:

Agnellengo — Agrate Conturbia — Alzate con Linduno — Ameno — * Ara — * Armeno — * Arola — * Arona — * Artò — Anzate — * Barengo — * Bellinzago Novarese — * Biandrate — Boca — Bogogno — * Boletto — * Bolzano — * Borgo Lavezzaro — Borgomanero — Borgo Ticino — * Borgo Vercelli — Briga — Briona — * Bugnate — * Caltignaga — * Cameri — * Carpignano Sesia — * Casalbeltrame — * Casaleggio Novarese — * Casalino — * Casalvolone — * Castellazzo Novarese — * Castelletto sopra Ticino — * Cavaglietto — Cavaglio d'Agogna — Cavallirio — * Cerano — * Cesara — * Coiromonte — * Colazza — * Comignago — * Cressa — Cureggio — * Dagnente — Divignano — Fara Novarese — Fontaneto d'Agogna — Galliate — * Garbagna Novarese — Gargallo — * Gattico — Ghemme — * Ghevio — * Gozzano — * Granozzo con Monticello — Grignasco — Invorio Inferiore — Invorio Superiore — * Isola San Giulio — * Landiona — Maggiora — * Mandello Vitta — Marano Ticino — * Meina — * Mercurago — Mezzomerico — * Miasino — * Momo — * Montrigiasco — * Nibbiola — * Nonio — * Novara — Oleggio — * Oleggio Castello — * Orta Novarese — * Paruzzaro — * Pella — * Pettenasco — * Pogno — Pombia — Prato Sesia — * Recetto — Romagnano Sesia — * Romentino — * San Maurizio d'Opaglio — * San Nazzaro Sesia — * San Pietro Mosezzo — * Sillavengo — Sizzano — * Soriso — * Sovazza — * Sozzago — Suno — * Terdobbiate — * Tornaco — * Trecate — * Vaprio d'Agogna — Varallo Pombia — Vergano Novarese — Veruno — * Vespolate — * Vicolungo — Villata — * Vinzaglio.

Circondario di Pallanza:

* Agrano — * Anzola d'Ossola — Arizzano — * Aurano — Baveno — Bèe — * Belgirate — * Bieno — * Brisino — * Brovello — * Calogna — Cambiasca — Cannero — Cannobbio — * Caprezzo — Cargiago — * Carpugnino — * Casale Corte Cerro — * Cavaglio San Donnino — Cavandone — Chignolo Verbano — * Cireggio — * Comnago — * Corciago — Cossogno — * Crana Gattugno — * Crusinallo — * Cursolo — * Cuzzago — * Esio — * Falmenta — * Fomarco — * Fornero — * Forno — * Fosseno — * Germagno — Ghiffa — * Gignese — * Graglia Piana — * Gurro — Intra — * Intragna — * Lesa — * Loreglia —

, *NB.* — I comuni con asterisco sono sospetti; quelli in carattere *corsivo* sono i territori dove si applicano le distruzioni; quelli in carattere stampatello sono i territori fillosserati o sospetti appartenenti alle zone abbandonate agli effetti antifillosserici.

(1) Il divieto di esportazione è limitato alla sola frazione Foggio, confinante a N. ed E. col comune di Galliano, a S. col Rio della Rotta e a O. col torrente Testa, comuni di Castell'Alfero e Calliano.

* Luzzogno — * Magognino — * Massino — * Massiola — Mergozzo — * Miazzina — * Migiandone — * Nebbiuno — * Nocco — Oggebbio — Omegna — * Orasso — * Ornavasso — Pallanza — * Pisano — * Premeno — * Premosello — * Quarna Sopra — * Quarna Sotto — Rovegro — * Rumianca — * Sambughetto — * Sant'Agata sopra Cannobio — * San Bartolomeo Valmara — Santino — * Spoccia — * Stresa — * Stropino — Suna — * Tapigliano — Trafiume — Trarego — Trobaso — * Unchio — * Vezzo — * Viggiona — * Vignone — * Vogogna — Zoverallo.

Circondario di Varallo:

* Agnona — * Aranco — * Borgosesia — * Breja — * Cellio — * Doccio — * Foresto Sesia — * Isolella — * Locarno — * Parone — * Quarona — * Rocca Pietra — * Sabbia — * Scopa — * Scopello — Valduggia — * Varallo — * Vocca.

Circondario di Vercelli:

* Albano Vercellese — * Arborio — * Buronzo — * Carisio — * Collobiano — Gattinara — * Lenta — Lozzolo — * Roasenda — — * Roasio — * Saluggia — * Santhià — * Villa del Bosco — * Villarboit.

PROVINCIA DI TORINO

Circondario di Aosta:

Aosta — Arnaz — Arvier — * Avise — Aymaville — * Bard — * Brissogne — * Chambave — * Champ de Praz — Charvensod — * Châtillon — * Fenis — * Gignod — Gressan — * Hône — Introd — * Issogne — * Jovençan — * La Salle — * Montjovet — * Morgex — * Nus — * Pollein — * Pontey — * Quart — * Saint-Cristophe — * Saint-Dènis — Saint-Marcel — Saint-Nicolas — Saint-Pierre — * Saint-Vincent — Sarre — * Verrayes — * Verrès — Villeneuve.

Circondario di Ivrea:

Borgofranco d'Ivrea — Montalto Dora.

Circondario di Pinerolo:

Bricherasio — Inverso Porte — Porte — Prarostino.

LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA

Circondario di Albenga:

Alassio — Albenga — Andora — * Arnasco — Balestrino — * Bardineto — * Bardino Nuovo — Bardino Vecchio — * Boissano — * Borghetto Santo Spirito — * Borgio — * Calice Ligure — * Calizzano — Campochiesa — Casanova Lerrone — Castelbianco — * Castelvecchio di Rocca Barben — * Cenesi — Ceriale — Cisano sul Neva — * Erli — * Finale Borgo — Finale Marina — Finale Pia — Garlenda — * Giustenice — * Laigueglia — Loano — * Magliolo — * Massimino — * Onzo — * Orco Feglino — Ortovero — * Pietra Ligure — * Ranzi Pietra — * Rialto — Stellanello — * Testico — Toirano — * Tovo San Giacomo — * Vellego — * Vendone — * Verezzi — Villanova d'Albenga — Zuccarello.

Circondario di Chiavari:

* Borzonasca — * Carasco — * Casarza Ligure — * Castiglione Chiavarese — * Chiavari — * Cicagna — * Cogorno — * Coreglia Ligure — * Favale di Malvaro — * Lavagna — * Lorsica — * Lumarzo — * Mairsana — * Mezzanego — * Moconesi — * Moneglia — * Nè — * Neirone — * Orero — * Porto Fino — * Rapallo — * San Colombano Certenoli — * San Ruffino di Levi — * Santa Margherita Ligure — * Santo Stefano d'Aveto — * Varese Ligure — * Zoagli.

Circondario di Genova:

* Apparizione — * Arenzano — * Avegno — * Barbagli — * Bavari — * Bogliasco — * Bolzaneto — * Borzoli — * Busalla — * Camogli — * Campo Ligure — * Campomorone — * Canepa — Capraja (Isola) — * Casella — * Ceranesi — * Cornigliano Ligure — * Crocefieschi — * Davagna — Genova — * Isola del Cantone — * Masone — * Mele — * Mignanego — * Molassana — * Montebruno — * Montoggio — * Nervi — * Pegli — Pieve di Sori — * Pontedecimo — * Prà — * Propata — Quarto dei Mille — * Quinto al Mare — * Recco — * Rivarolo Ligure — * Ronco Scrivia — * Rossiglione — * San Giovanni Battista — * San Pier d'Arena — * San Quirico in Val Polcevera — * Sant'Ilario Ligure — * Sant'Olcese — * Savignone — * Serra Riccò — * Sestri Ponente — * Sori — * Struppa — * Torriglia — * Tribogna — * Uscio — * Val Brevenna — * Vobbia — * Voltri.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

Circondario di Porto Maurizio:

* Aquila d'Arroscia — * Armo — Arzeno di Oneglia — Aurigo — Bestagno — * Borghetto d'Arroscia — Borgo Sant'Agata — Borgomaro — Candeasco — Caramagna Ligure — Caravonica — Carpasio — Cartari e Calderara — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cenova — Cervo — * Cesio — Chiusanico — Chiusavecchia — Civezza — * Conio — Cosio d'Arroscia — Costa d'Oneglia — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — Gazzelli — * Lavina — Lucinasco — Maro Castello — * Mendatica — Moano — Moltedo Superiore — Montegrazie — * Montegrosso Pian Latte — Olivastri — Oneglia — Pantasina — Pianavia — Piani — Pietrabruna — Pieve di Teco — Poggi — Pontedassio — Pornassio — Porto Maurizio — Prelà — * Ranzo — Rezzo — San Bartolomeo del Cervo — San Lazzaro Reale — Sarola — Tavole — Torrazza — Torria — Valloria Marittima — Vasia — Vessalico — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Talla — Villa Viani — Ville San Pietro — Ville San Sebastiano.

Circondario di San Remo:

Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Boscomare — Bussana — Camporosso — Castellaro — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi — Costarainera — Dolceacqua — Isolabona — Lingueglietta — Montalto Ligure — Olivetta San Michele, già Piena — Perinaldo — Pigna — Pompejana — Riva Ligure — Rocchetta Nervina — San Biagio della Cima — San Lorenzo al Mare — San Remo — Santo Stefano al Mare — Sasso di Bordighera — Seborga — Soldano — Taggia — Terzorio — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

Circondario di Bergamo:

Adrara San Martino — * Adrara San Rocco — Albanno Sant'Alessandro — * Albegno — * Albino — Almè — Almenno San Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Alzano di Sopra — Alzano Maggiore — * Ambivere — * Azzano San Paolo — Bagnatica — * Baresi — * Barzana — * Berbenno — Bergamo — Berzo San Fermo — Bolgare — Bonate di Sopra — * Bonate di Sotto — Borgo di Terzo — * Bondo Petello — * Bottanuco — Brembate di Sopra — * Brembate di Sotto — * Brembilla — Bruntino — Brusaporto — Calepio — Calolzio — Calusco d'Adda — * Capizzone — * Capriate d'Adda — * Caprino — Carenno

— Carobbio — Carvico — * Cassiglio — Cenate di Sopra — Cenate di Sotto — * Cepino — * Chignolo d'Isola — Chiuduno — Cisano — Clanezzo — * Colognola del Piano — Corte — Costa di Mezzate — Costa di Serina — Credaro — * Curnasco — * Curno — * Desenzano al Serio — Entratico — * Erve — Filago — Foresto Sparso — Gandosso — Gaverina — * Gerosa — Gorlago — * Gorle — Grignano — Grone — Grumello del Monte — * Grumello del Piano — * Grumello dei Zanchi — * Lallio — * Locate — * Locatello — Lorentino — Luzzana — * Madone — Mapello — Marne — * Mazzoleni e Falghera — * Medolago — Molini di Colognola — Mologno — * Monte Marenzo — Monticelli Borgogna — Mozzo — Nembro — Nese — * Olmo al Brembo — Orio al Serio — * Ossanesga — Paladina — Palazzago — * Parzanica — Pedrengo — * Piazza Brembana — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Pradalunga — Predore — Presezzo — * Ranica — * Redona — Rosciate — Rossino — * Rota Dentro — * Rota Fuori — * San Gervasio d'Adda — * San Giovanni Bianco — * San Pellegrino — San Paolo d'Argon — * Santa Brigida — Sant'Antonio d'Adda — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — * Sedrina — Seriate — Sforzatica — Solto — * Solza — * Sombreno — Sorisole — Sotto il Monte — * Stezzano — Strozza — * Suisio — * Taleggio — Tagliuno — Tavernola Bergamasca — * Telgate — * Terno d'Isola — Torre Boldone — Torre de' Busi — Torre de'Roveri — Trescore Balneario — * Treviolo — * Val-l'Alta — * Valtesse — Vercurago — Viadanica — Vigano San Martino — * Vigolo — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villa di Serio — Villongo San Filastro — Villongo Sant'Alessandro — Zandobbio — Zogno.

Circondario di Clusone:

* Ardesio — * Bianzano — * Bossico — * Casnico — * Castione della Presolana — Castro — Cene — * Cerete — * Clusone — Costa Volpino — Endine — Esmate — * Fino del Monte — * Fonteno — * Gandino — * Gazzaniga — * Gromo — * Leffe — Lovere — Monasterolo del Castello — * Parre — Pian Gajano — Pianico — * Ponte di Nossa — Ranzanico — Riva di Solto — * Rovetta — * Schilpario — Sellere — Solto — Sovere — Spinone — * Vertova — * Vilminore — Zorzino.

Circondario di Treviglio:

* Antegnate — * Arcene — * Arsago — * Barbata — * Bariano — * Boltiere — * Brignano Gera d'Adda — * Calcinate, — Calcio — * Calvenzano — Canonica d'Adda — * Caravaggio — * Castel Rozzone — * Casirate d'Adda — Cavernago — * Ciserano — * Cividate al Piano — * Cologno al Serio — * Comun Nuovo — * Cortennova — * Covo — * Fara d'Adda — * Fara Olivana — * Fontanella — * Fornovo di San Giovanni — Ghisalba — Grassobbio — * Isso — * Levate — * Lurano — Mariano al Brembo — * Martinengo — * Misano di Gera d'Adda — * Morengo — * Mornico al Serio — * Mozzanica — Osio Sopra — * Osio Sotto — * Pagazzano — Palosco — * Pognano — Pontirolo Nuovo — * Pumenengo — * Romano di Lombardia — * Sabbio Bergamasco — * Spirano — * Torre Pallavicina — Treviglio — * Urgnano — * Verdellino — * Verdello — Zanica.

PROVINCIA DI BRESCIA

Circondario di Breno:

Angolo — Borno — Erbanno — Gorzone — Mazzunno — Terzano.

Circondario di Brescia:

* Acquafredda — * Azzano Mella — * Bagnolo Mella — * Barbariga — Bedizzole — * Berlingo — * Borgosatollo — Botticino Mattina — Bottino Sera — Bovezzo — * Brandico — Brescia — * Brione — * Caino — * Cajonvico — Calcinato — Calvagese — * Calvisano — Camignone — Capriano del Colle — * Carcina — Carpenedolo — Carzago — * Castegnato — * Castel Mella — Castenedolo — Cellatica — * Ciliverghe — Collebeato — Concesio — * Corticelle Pieve — * Dello — * Desenzano sul Lago — * Flero — * Frontignano — * Gardone Val Trompia — Ghedi — Gussago — * Inzino — Iseo — * Isorella — * Lograto — Lonato — * Longhena — * Lumezzane Pieve — * Lumezzane S. Apollonio — * Maclodio — * Magno sopra Inzino — * Mairano — * Marcheno — Marone — Mazzano — Moniga — Monticello Brusati — Montichiari — * Montirone — Nave — * Nuvolento — Nuvolera — Ome — * Ospitaletto — Padenghe — * Paderno Franciacorta — * Peschiera Maraglio — Pilzone — * Polaveno — * Poncarale — * Pozzolengo — Provaglio d'Iseo — Provezze — * Quinzanello — * Remedello Sotto — * Redemello Sopra — Rezzato — * Rivoltella — Rodengo — * Roncadello — Sajano — Sale Marasino — * S. Eufemia della Fonte — San Vigilio — * San Zeno Naviglio — * Sarezzo — * Serle — * Sermione — Siviano — Sulzano — * Torbole Casaglio — * Travagliato — * Vello — Villa Cogozzo — * Virle Treponti — * Visano — * Zone.

Circondario di Chiari:

Adro — * Borgonato — Bornato — Calino — Capriolo — * Castelcovati — * Castrezzato — Cazzago San Martino — * Chiari — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — Colombaro — Erbusco — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Passirano — * Pontoglio — Rovato — * Rudiano — * Timoline — Torbiato — * Urago d'Oglio.

Circondario di Salò:

Agnosine — * Barghe — * Bione — * Campoverde — Castrezzone — * Gardone Riviera — * Gargnano — * Guglione Sopra — * Guglione Sotto — Gavardo — * Limone San Giovanni — * Maderno — Manerba — Mascolino — * Odolo — * Paitone — Polpenazze — Portese — * Prandaglio — * Preseglie — * Provaglio Sopra — * Provaglio Sotto — Puegnago — * Raffa — * Sabbio sul Chiese — * Salò — S. Felice di Scovolo — Sojano del Lago — * Soprapónte — * Soprazocco — * Tignale — * Toscolano — * Tremosine — * Vallio — * Villanova sul Clisi — * Vobarno — Volciano.

Circondario di Verolanuova:

* Cigole — * Fiesse — * Gambara — * Gottolengo — * Leno — * Manerbio — * Milzanello — * Pavone del Mella — * Porzano — * Pralboino.

PROVINCIA DI COMO

Circondario di Como:

Albate — * Albese — * Albiolo — Albogasio — Alserio — Alzate con Verzago — Anzano del Parco — * Appiano — Arcellasco — Argegno — * Arosio — * Asnago — Bellagio — Bellano — * Bene Lario — * Beregazzo — * Bernate di Como — * Binago — * Bizzarone — Blevio — Breccia — * Bregnano — Brenna — Brienno — Brunate — Buccinigo — * Bulgarograsso — * Bulgarello — Cabiate — * Cadorago — Cagno — Camnago Faloppia — Camnago Volta — * Campione — Cantù — * Capiago — * Carate Lario — * Carbonate — Carcano — Careno — * Carimate — Carlazzo Valsolda — Carugo — Casanova di Uggiate — Casletto — * Caslino al Piano — * Casnate — Cassano Albese — * Cassina Rizzardi — Castello Valsolda — * Castelnuovo Bazente — Cavallasca — * Caversaccio — Cerano d'Intelvi — * Cermenate — Cernobbio — Cima — * Cirimido — Civello — Civiglio — Colico — * Colonno — * Como — Consiglio di Rumo — Corenno Plinio — * Corrido — * Costa Masnaga — * Cremia — * Cremnago — Cressogno — Crevenna — * Croce — * Cucciago — * Dasio — Dervio — * Dizzasco — Domaso — Dongo — Dorio — * Dosso del Liro — Drano — * Drezzo — Fabbrica Durini — Fenegrò — * Figino Serenza — * Fino Mornasco — * Gaggino — * Garzeno — Gera — * Gironico — Gottro — Grandate — * Grandola — Gravedona — * Griante — * Grona

— * Guanzate — Incino Erba — Intimiano — Inverigo — Laglio — Lambrugo — Lenno — Lezza — * Lezzeno — Limido — Limonta — * Lipomo — * Livo — * Locate Varesino — * Lomazzo — Loveno sopra Menaggio — Lucino — Luisago — Lurago d'Erba — Lurago Marinone — * Lurate Abbate — * Maccio — Mariano Comense — Maslianico — Menaggio — Merone — Mezzegra — * Minoprio — * Moiana — Moltrasio — Monguzzo — Montano Comasco — * Montorfano — Mozzate — Musso — Nesso — Nibbionno — Novedrate — * Olgiate Comasco — * Oltrona di S. Mamette — Orsenigo — Ossuccio — * Palanzo — Parè — Parravicino — Perledo — * Pianello del Lario — Piano Porlezza — Piazza Santo Stefano — * Pognana — Ponte Lambro — Porlezza — Puria — Rebbio — Rezzonico — * Rodero — * Rogeno — Romanò Brianza — Ronago — * Rovellasca — * Rovello — * Rovenna — Sala Comacina — * San Siro — Sant'Abbondio — * Senna Comasco — Solbiate Comasco — * Solzago — * Sorico — * Tavernerio — * Tavordo — * Torno — Tremezzo — * Trevano — * Turate — * Uggiate — * Urio — Varenna — Vassena — * Veniano — Vercana — Vergosa — Vertemate — Vill'Albese — * Villa Romanò.

Circondario di Lecco:

Abbadia sopra Adda — * Acquate — Airuno — * Aizurro — Annone di Brianza — *Asso — Bagaggera — *Bartesate — * Barzago — * Barzanò — * Biglio — * Bosisio — * Brianzola — Brivio — * Bulciago — Cagliano — Calco — * Cango — * Capiate — Carella con Mariaga — Casatenuovo — Caslino d'Erba — Cassina Mariaga — Castello sopra Lecco — Castelmarte — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — * Cologna — * Consonno — Contra — * Cremella — Dolzago — * Dozio — Ello — Galbiate — * Garbagnate Monastero — Garlate — * Germanedo — * Imberido — * Imbersago — * Laorca — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lomaniga — * Longone al Segrino — Maggianico — * Malgrate — Mandello del Lario — Merate — Missaglia — * Molteno — Mondonico — Montevecchia — Monticello — * Nava — Novate di Brianza — Oggiono — Olcio — * Olgiate Molgora — Olginate — * Onno — * Oriano di Brianza — Osnago — Paderno d'Adda — * Pasturo — Penzano — Perego — Pescate — * Proserpio — * Pusiano — * Rancio di Lecco — * Ravellino — Robbiate — Rongio — * Rovagnate — Sabbioncello — Sala al Barro — * San Giovanni alla Castagna — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — * Sirone — Sirtori — * Somana — Suello — * Valbrona — Valgreghentino — Valmadrera — * Verderio — * Viganò — Villa Vergano — * Visino.

Circondario di Varese:

Abbiate Guazzone — * Angera — * Arcisate — Arolo — * Azzio — Ballarate — Barasso — Bardello — * Barza — * Barzola — Bedero Valcuvia — * Besano — * Besozzo — Biandronno — * Bisuschio — * Bizzozzero — Bobbiate — * Bodio — * Bosco Valtravaglia — * Brebbia — * Brenno Useria — * Brenta — Brezzo di Bedero — * Brinzio — * Brissago — * Brunello — * Brusimpiano — Buguggiate — * Cabiaglio — * Cadrezzate — * Campagnano Vedasca — Cantello, già Cazzone — Capolago — Capronno — Caravate — Cardana — Caronno Corbellaro — * Caronno Ghiringhello — Casciago — * Cassano Valcuvia — * Castello Valtravaglia — * Castelseprio — * Castronno — Castiglione Olona — * Cavona — * Cazzago Brabbia — Cellina — Cerro Lago Maggiore — Cittiglio — * Clivio — Cocquio — * Comabbio — Comerio — * Cremenaga — * Crosio della Valle — * Cuasso al Monte — * Cugliate — * Cunardo — * Curiglia — * Cuveglio in Valle — * Cuvio — * Daverio — * Due Cossani — * Dumenza — Duno — Fabiasco — * Ferrera di Varese — Galliate Lombardo — * Garabiolo — * Gavirate — * Gazzada — Gemonio — Germignaga — Gornate Inferiore — Gornate Superiore — * Grantola — * Gurone — * Induno Olona — * Ispra — * Lavena — Laveno — Leggiuno — * Lisanza — * Lissago — * Lomnago — * Lonate Ceppino — * Lozza — * Lozzo — Luino — * Luvinate — Maccagno Inferiore — * Maccagno Superiore — * Malgesso — * Malnate — * Marchirolo — * Masciago Primo — Masnago — * Mercallo — * Mesenzana — Mombello Lago Maggiore — Monate — Monvalle — * Morazzone — Morosolo — * Muceno — * Musadino — * Musignano — * Olginasio — * Oltrona al Lago — * Orino — * Osmate Lentate — * Pino Lago Maggiore — * Porto Ceresio — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — * Ranco — * Roggiano Valtravaglia — * Rovate — Sangiano — * Santa Maria del Monte — * Sant'Ambrogio Olona — Schianno — * Taino — * Ternate — * Torba — Tradate — Travedona — * Trevisago — * Tronzano Lago Maggiore — * Valganna — * Varano — * Vararo — Varese — * Vedano Olona — Velate — Venegono Inferiore — Venegono Superiore — * Vergobbio — * Viconago — Viggiù — * Voldomino — * Voltorre.

PROVINCIA DI CREMONA

Circondario di Casalmaggiore:

Casteldidone — Scandolara Ravara — Tornata — Torricella del Pizzo — Voltido.

Circondario di Cremona:

Cà d'Andrea — Cappella de' Picenardi — Cingia de'Botti — Derovere — Gabbioneta — Isola Dovarese — Ostiano — Pescarolo ed Uniti — Pessina Cremonese — Soresina — Torre de'Picenardi — * Volongo.

PROVINCIA DI MANTOVA

Distretto di Asola:

* Asola — Casalmoro — * Casaloldo — Castel Goffredo — * Ceresara — * Piubega.

Distretto di Canneto sull'Oglio:

* Acquanegra sul Chiese — * Canneto sull'Oglio — Casalromano — * Mariana — * Redondesco.

Distretto di Castigliono delle Stiviere:

Castiglione delle Stiviere — * Cavriana — Guidizzolo — Medole — * Solferino.

Distretto di Volta Mantovana:

Goito — Monzambano — * Ponti sul Mincio — Volta Mantovana.

PROVINCIA DI MILANO

Circondario di Abbiategrasso:

Marcallo con Casone.

Circondario di Gallarate:

Cavaria e Uniti — Crenna.

Circondario di Lodi:

* Graffignano — San Colombano al Lambro — * Sant'Angelo Lodigiano.

Circondario di Milano:

Cornate — Gessate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

Circondario di Monza:

Bernareggio — Briosco — Lesmo — Monza — Triuggio — Velate Milanese.

PROVINCIA DI PAVIA

Circondario di Pavia:

Chignolo Po — Inverno — Miradolo.

Circondario di Voghera:

Albaredo Arnaboldi — Barbianello — Bosnasco — Bressana — Broni — Canneto Pavese — Casatisma — Castana — Casteggio — Ci-

gognola — Codevilla — Corvino San Quirico — Donelasco — Montebello — Montescano — Montù Beccaria — Mornico Losanna — Oliva Gessi — Pietra de'Giorgi — Pinarolo Po — Redavalle — Retorbido — Rocca Susella — Rovescala — San Damiano al Colle — Santa Giuletta — Santa Maria della Versa — Staghiglione — Stradella — Torrazza Coste — Torre del Monte — Torricella Verzate — Verretto — Voghera — Zenevredo.

PROVINCIA DI SONDRIO

Circondario di Sondrio:

* Albosaggia — * Andalo — * Ardenno — * Bema — * Berbenno di Valtellina — * Buglio in Monte — * Cajolo — Campovico — Castione Andevenno — * Cedrasco — Cercino — Chiavenna — Cino — Civo — * Colorina — Cosio Valtellino — * Dazio — * Delebio — * Dubino — * Faedo — * Forcola — * Fusine — * Gordona — Mantello — Mello — * Menarola — * Mese — Montagna — * Morbegno — * Novate Mezzola — Pendolasco — * Piantedo — * Piuro — Postalesio — * Prata Camportaccio — * Rogolo — * Samolaco — * San Giacomo e Filippo — Sondrio — * Spriana — * Talamona — * Torre di Santa Maria — * Traona — * Verceja — * Villa di Chiavenna.

VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

Distretto di Conegliano:

San Fior di Sopra — Susegana — Vazzola.

Distretto di Montebelluna:

* Arcade — * Caerano di San Marco — * Crocetta Trevisana — * Cornuda — * Nervesa — Montebelluna — Trevignano — Volpago.

Distretto di Oderzo:

Cimadolmo — Mansuè — Motta di Livenza — Oderzo — Ormelle — San Polo di Piave.

Distretto di Treviso:

* Breda di Piave — Carbonera — Casier — * Casale sul Sile — * Istrana — * Maserada — Melma — * Mogliano Veneto — * Monastier di Treviso — * Morgano — Paese — Ponzano Veneto — * Povegliano — Preganziol — Quinto di Treviso — * Roncade — * San Biagio di Callalta — * Spresiano — Treviso — Villorba — * Zenson di Piave — * Zero Branco.

Distretto di Valdobbiadene:

San Pietro di Barbozza.

PROVINCIA DI UDINE

Distretto di Ampezzo:

* Ampezzo — * Enemonzo — * Forni di Sopra — Forni di Sotto — * Raveo — * Sauris — * Socchieve.

Distretto di Cividale del Friuli:

* Attimis — * Buttrio in Piano — * Cividale del Friuli — Corno di Rosazzo — Faedis — * Ipplis — * Manzano — Moimacco — Povoletto — Premariacco — * Prepotto — Remanzacco — San Giovanni di Manzano — * Torreano.

Distretto di Codroipo:

* Bertiolo — * Camino di Codroipo — * Codroipo — * Rivolto — * Sedegliano — Talmassons — Varmo.

Distretto di Gemona:

* Artegna — * Buja — Gemona — * Montenars — * Osoppo — Venzone.

Distretto di Latisana:

* Latisana — * Muzzana del Turgnano — * Palazzolo della Stella — Pocenia — * Precenicco — * Rivignano — * Ronchis — * Teor.

Distretto di Moggio Udinese:

* Chiusa Forte — * Dogna — * Moggio Udinese — * Pontebba — * Raccolana — * Resia — * Resiutta.

Distretto di Palmanova:

Bagnaria Arsa — Bicinicco — * Carlino — Castions di Strada — Gonars — * Marano Lagunare — Palmanova — Porpetto — San Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa — * Trivignano Udinese.

Distretto di San Daniele del Friuli:

* Colloredo di Monte Albano — * Coseano — * Dignano — * Fagagna — * Majano — * Moruzzo — * Ragogna — * Rive d'Arcano — * San Daniele del Friuli — * Sant'Odorico — San Vito di Fagagna.

Distretto di San Pietro al Natisone:

* Drenchia — * Grimacco — * Rodda — * San Leonardo — * San Pietro al Natisone — * Savogna — * Stregna — * Tarcetta.

Distretto di Tarcento:

* Cassacco — * Ciseriis — * Lusevera — * Magnano in Riviera — * Nimis — * Platischis — * Segnacco — * Tarcento — * Treppo Grande — * Tricesimo.

Distretto di Tolmezzo:

* Amaro — * Arta — * Cercivento — * Comeglians — * Forni Avoltri — * Lauco — * Ligosullo — * Ovaro — Paluzza — Paularo — * Prato Carnico — * Ravascletto — * Rigolato — * Sutrio — * Tolmezzo — Treppo Carnico — * Villa Santina — * Zuglio.

Distretto di Udine:

* Campoformido — * Feletto Umberto — * Lestizza — * Martignacco — * Meretto di Tomba — Mortegliano — * Pagnacco — * Pasian di Prato — * Pasian Schiavonesco — * Pavia di Udine — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Reana del Rojale — * Tavagnacco — * Udine.

PROVINCIA DI VENEZIA

Distretto di Dolo:

Fossò.

Distretto di Mestre:

Spinea — Zelarino.

Distretto di Mirano:

Scorzè — Salzano.

PROVINCIA DI VERONA

Distretto di Bardolino:

Bardolino — Castelnuovo di Verona — Garda — Lazise — Peschiera.

Distretto di Caprino Veronese:

* Affi — * Belluno Veronese — * Brentino — Caprino Veronese — * Castione Veronese — * Cavajon Veronese — Costermano — Rivoli Veronese.

Distretto di San Bonifacio:

* Caldiero — Cazzano di Tramigna — Colognola ai Colli — * Montecchia di Crosara — * Monteforte d'Alpone — * Roncà — * San Bonifacio — Soave.

Distretto di San Pietro in Cariano:

* Dolcè — Fumane — * Marano di Valpolicella — Negarine — * Negrar — * Pescantina — San Pietro in Cariano — Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Distretto di Tregnago:

Illasi — Lavagno — Mezzane di Sotto.

Distretto di Verona:

Avesa — * Bussolengo — * Marcellise — * Mizzole — * Montorio Veronese — Parona — Pastrengo — * Quinto di Valpantena — * Quinzano Veronese — Verona.

Distretto di Villafranca di Verona:

Sommacampagna — * Valeggio sul Mincio.

EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Circondario d'Imola:

Casal Fiumanese — Castel San Pietro — Imola.

PROVINCIA DI FORLÌ

Circondario di Cesena:

Cesena.

PROVINCIA DI PIACENZA

Circondario di Piacenza:

Agazzano — Borgonovo Val Tidone — * Calendasco — Castel San Giovanni — Gazzola — * Gragnano Trebbiense — Nibbiano — * Pecorara — * Pianello Val Tidone — Piozzano — Rottofreno — * Sarmato — Travo — Ziano.

PROVINCIA DI PARMA

Circondario di Parma:

Collecchio.

PROVINCIA DI RAVENNA

Circondario di Faenza:

Castel Bolognese.

MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA

Circondario di Macerata:

* *Appignano* — * *Apiro* — Cingoli — * *Ficano* — * *Macerata* — * *Montecassiano* — * *Monte Fano* — * *Pollenza* — * *San Severino Marche* — * *Tolentino* — Treja.

TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

Circondario unico di Arezzo:

Arezzo — Capolona — Civitella in Val di Chiana — Cortona — Subbiano.

PROVINCIA DI FIRENZE

Circondario di Firenze:

Barberino di Val d'Elsa — Carmignano — Casellina e Torri — Fiesole — Firenze — Galluzzo — Greve — Lastra a Signa — Montespertoli — Prato — Reggello — Rignano sull'Arno — San Casciano in Val di Pesa — Sesto Fiorentino — Signa — Tavernelle.

Circondario di Pistoia:

* Lamporecchio — Larciano — Montale Agliana — Serravalle — Tizzana.

Circondario di San Miniato:

Capraia e Limite — Castelfiorentino — Castelfranco di Sotto — Cerreto Guidi — Certaldo — Empoli — Fucecchio — Montaione — Montelupo — San Miniato — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria in Monte — Vinci.

PROVINCIA DI GROSSETO

Circondario unico di Grosseto:

* Castel del Piano — Castiglione della Pescaja — Gavorrano — Massa Marittima — Monte Argentario — Pitigliano — Roccastrada.

PROVINCIA DI LIVORNO

Circondario di Livorno:

Livorno.

Circondario di Portoferraio:

Campo nell'Elba — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Porto Longone — Rio dell'Elba — Rio Marina — Capoliveri.

PROVINCIA DI LUCCA

Circondario unico di Lucca:

Camajore — Capannori (1) — Lucca — Monsummano — Montecarlo — Pescia (2).

PROVINCIA DI PISA

Circondario di Pisa:

Bagni di San Giuliano — Capannoli — Cascina — Castellina Marittima — Chianni — Colle Salvetti — Fauglia — Lajatico — Lari — Lorenzana — Orciano Pisano — Palaja — Peccioli — Pisa (3) — Ponsacco — Pontedera — Rosignano Marittimo — Santa Luce — Terricciola — Vicopisano.

Circondario di Volterra:

Campiglia Marittima — Casale Marittimo — Castagneto Marittimo — Cecina — Monteverdi — Piombino — Sassetta — Suvereto.

PROVINCIA DI SIENA

Circondario di Siena:

Castelnuovo Berardenga — Gajole — Montalcino.

UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

Circondario di Perugia:

Gubbio — Perugia — Valfabbrica.

Circondario di Terni:

Montefranco

LAZIO

PROVINCIA DI ROMA

Circondario di Civitavecchia:

Montalto di Castro.

(1) La frazione Ruota del comune di Capannori è dichiarata zona abbandonata.

(2) Il divieto di esportazione colpisce solo la frazione di Collodi.

(3) Il divieto di esportazione colpisce solo la zona limitata ad est via Medici e confini di Cascina; a nord via del Fosso Vecchio; ad ovest via Maggiore e di Oratojo fino alla via Emilia; a sud via Emilia fino all'Osteria (confine di Cascina).

Circondario di Viterbo:

Viterbo.

Circondario di Roma:

Mentana — *Monterotondo* — *Roma* (1).

ABRUZZI

PROVINCIA DI TERAMO

Circondario di Penne:

Città Sant'Angelo (2).

Circondario di Teramo:

Atri — *Montepagano* — *Morro d'Oro* — *Notaresco* — *Silvi.*

PUGLIE

PROVINCIA DI BARI

Circondario di Altamura:

* Alberobello — Altamura — Binetto — Cassano delle Murge — Gioia dal Colle — Gravina — Grumio Appula — Noci — Santeramo in Colle — Toritto.

Circondario di Bari:

Acquaviva delle Fonti — Bari delle Puglie — * Bitetto — Bitonto — Bitritto — Canneto di Bari — * Capurso — * Carbonara di Bari — Casamassima — Castellana — Ceglie del Campo — Cellammare — Conversano — * Fasano — Giovinazzo — Locorotondo — * Loseto — Modugno — * Mola di Bari — Monopoli — Montrone — Noicattaro — Palo del Colle — * Polignano a Mare — Putignano — Rutigliano — San Michele di Bari — San Nicandro di Bari — * Triggiano — Turi — Valenzano.

Circondario di Barletta:

Andria — *Barletta* — Bisceglie — *Canosa di Puglia* — Corato — Molfetta — Ruvo — Spinazzola — Terlizzi — Trani.

PROVINCIA DI FOGGIA

Circondario di Foggia:

Trinitapoli.

PROVINCIA DI LECCE

Circondario di Brindisi:

Brindisi — Francavilla Fontana — Mesagne — Salice Salentino — Ostuni.

Circondario di Gallipoli:

Aradeo — Galatone — Nardò — *Neviano* — Supersano.

Circondario di Lecce:

Campi Salentina — Copertino — *Cutrofiano* — Laverano — Novoli — Squinzano — Torchiarolo.

Circondario di Taranto:

Carosino — Castellaneta — Faggiano — Fragagnano — Ginosa — Grottaglie — Laterza — Leporano — Lizzano — Manduria — Martina Franca — Maruggio — Massafra — Montemesola — Monteparano — Mottola — * Palagiano — Pulsano — * Roccaforzata — San Giorgio — Sava — Taranto.

BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

Circondario di Matera:

Matera.

CALABRIE

PROVINCIA DI CATANZARO

Circondario di Catanzaro:

Albi — Amaroni — Argusto — Badolato — Borgia — Caraffa di Catanzaro — Catanzaro — Centrache — Cropani — Davoli — Fossato Serralta — Gagliato — Gasperina — Girifalco — Isca — Magisano — Montepaone — Palermiti — Pentone — Petrizzi — San Floro — Sant'Andrea Apostolo del Jonio — Satriano — Sellia — Sersale — Settingiano — Simeri e Crichi — Soverato — Soveria Simeri — Tiriolo — Torre di Ruggero — Zagarise.

Circondario di Cotrone:

Cotrone — *Mesoraca* — Cutro — San Nicola dell'Alto.

Circondario di Monteleone di Calabria:

Acquaro — Briatico — Capistrano — Cessaniti — Dasà — Dinami — Drapia — Fabrizia — * Joppolo — * Limbadi — Majerato — Mileto — Nicotera — Piscopio — Pizzo — Ricadi — San Calogero — San Costantino Calabro — Sorianello — *Soriano* — * Tropea — Zambrone.

Circondario di Nicastro:

Carlopoli — Cicala — Conflenti — Cortale — Curinga — *Feroleto Antico* — Francavilla Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Maida — Martirano — Motta Santa Lucia — Nicastro — Platania — Sambiase — San Pietro a Maida.

PROVINCIA DI COSENZA

Circondario di Castrovillari:

Altomonte — Montegiordano — Mottafollone — San Donato di Ninea — San Sosti — Santa Agata di Esaro.

Circondario di Cosenza:

* Belsito — *Casole Bruzio* — Castrolibero — Celico — Cosenza — *Donnici* — *Dipignano* — Lattarico — Marzi — Mongrassano — Montalto Uffugo — Paterno Calabro — Rogliano — Rota Greca — San Giovanni in Fiore — San Marco Argentano — San Martino di Finita — Spezzano Grande.

Circondario di Paola:

Ajello in Calabria — Amantea — Belmonte Calabro — Bonifati — Falconara Albanese — Lago — Longobardi — San Pietro in Amantea — Terrati.

Circondario di Rossano:

Corigliano Calabro — Rossano.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Circondario di Gerace:

Ardore — Benestare — * Bianco — * Bovalino — * Brancaleone — * Bruzzano Zeffirio — * Caraffa del Bianco — Caulonia — * Ciminà — Ferruzzano — Gerace — Giojosa Jonica — Grotteria — Mammola — * Martone — Palizzi — Pazzano — Platì — Portigliola — Riace — * Roccella Jonica — San Giovanni di Gerace — Sant'Ilario del Jonio — Siderno Marina — Staiti — Stignano.

(1) Il divieto di esportazione è limitato alla sola zona suburbana situata alla destra del Tevere.

(2) Il divieto di esportazione è limitato alla sola frazione del territorio costituita dalle contrade Madonna degli Angeli, Sorripe e Acquatina.

Circondario di Palmi:

Anoja — Cosoleto — * Delianuova — Feroleto della Chiesa — Gioja Tauro — Jatrinoli — Laureana di Borello — Melicuccà — Molochio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Rosarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — * Sant'Eufemia d'Aspromonte — Scido — Seminara — Sinopoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.

Circondario di Reggio Calabria:

Bagaladi — Bagnara Calabra — Bova — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — * Cardeto — Cataforio — Catona — Condofuri — Fiumara — Gallico — Gallina — Laganadi — Melito di Porto Salvo — Montebello Jonico, già Fossato di Calabria — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio di Calabria — Rosali — Salice Calabro — Sambatello — San Lorenzo — San Roberto — Sant'Alessio in Aspromonte — Santo Stefano in Aspromonte — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

SICILIA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Circondario di Caltanissetta:

Acquaviva Platani — Caltanissetta — Campofranco — Delia — Marianopoli — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Sutera — Vallelunga Pratameno — Villalba.

Circondario di Piazza Armerina:

Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepe — Villarosa.

Circondario di Terranova di Sicilia:

Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

PROVINCIA DI CATANIA

Circondario di Acireale:

Aci Bonaccorsi — Aci Castello — Aci Catena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglione di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo — Riposto.

Circondario di Caltagirone:

Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello in Val di Catania — Mineo — Mirabella Imbaccari — Palagonia — Raddusa — Rammacca — San Cono — San Michele di Ganzaria — Vizzini.

Circondario di Catania:

Adernò — Belpasso — Biancavilla — Bronte — Camporotondo Etneo — Catania — Gravina di Catania — Maletto — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — San Giovanni di Galermo — San Giovanni la Punta — San Gregorio di Catania — San Pietro Clarenza — Sant'Agata li Battiati — Santa Maria di Licodia — Scordia — Trecastagni — Tremestieri Etneo — Viagrande — Zafferana Etnea.

Circondario di Nicosia:

Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

PROVINCIA DI GIRGENTI

Circondario di Bivona:

Alessandria della Rocca — Bivona — Burgio — Calamonaci — Cammarata — Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani — San Giovanni Gemini — Santo Stefano Quisquina — Villafranca Sicula.

Circondario di Girgenti:

Aragona — Camastra — Campobello di Licata — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Comitini — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Montallegro — Naro — Palma di Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Sant'Angelo Muxaro — Siculiana.

Circondario di Sciacca:

Caltabellotta — Menfi — Montevago — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

PROVINCIA DI MESSINA

Circondario di Castroreale:

Antillo — Barcellona Pozzo di Gotto — Basicò — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia — Furnari — Giardini — Graniti — Kaggi — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — Malvagna — Mazzarrà Sant'Andrea — Meri — Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia — Mont'Albano d'Elicona — Motta Camastra — Novara di Sicilia — Rocca Fiorita — Roccella Valdemone — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.

Circondario di Messina:

Alì — Bauso — Calvaruso — * Condrò — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Lipari (frazione Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi) — Lipari (id. Panarea) — Lipari (id. Stromboli) — Lipari (id. Vulcano) — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

Circondario di Mistretta:

Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cesarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano di Camastra — Tusa.

Circondario di Patti:

Alcara li Fusi — Brolo — Capri Leone — Castell'Umberto — Ficarra — Floresta — Frazzanò — Galati Mamertino — Giojosa Marea — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Piraino — Raccuja — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Santa Domenica Vittoria — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolo — Sinagra — Tortorici — Ucria

PROVINCIA DI PALERMO

Circondario di Cefalù:

Alimena — Buompietro — Campofelice — Castelbuono — Cefalù — Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

Circondario di Corleone:

Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Giuliana — Palazzo Adriano — Prizzi — Roccamena.

Circondario di Palermo:

Bagheria — Balestrate — Baucina — Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — Capaci — Carini — Casteldaccia — Cefalà Diana — Ciminna — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Go-

drano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Parco — Partinico — Piana dei Greci — San Cipirello — San Giuseppe Jato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini Favarotta — Torretta — Ustica — Ventimiglia di Sicilia — Villabate — Villafrati.

Circondario di Termini Imerese:

Alia — Aliminusa — Altavilla Milicia — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo di Sicilia — Cerda — Lercara Friddi — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valledolmo — Vicari.

PROVINCIA DI SIRACUSA

Circondario di Modica:

Biscari — Chiaramonte Gulfi — Comiso — Giarratana — Modica — Monterosso Almo — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce Camerina — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

Circondario di Noto:

Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

Circondario di Siracusa:

Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francofonte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

PROVINCIA DI TRAPANI

Circondario di Alcamo:

Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina — Poggioreale — Salaparuta — Vita.

Circondario di Mazzara del Vallo:

Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Partanna — Salemi — Santa Ninfa.

Circondario di Trapani:

Favignana — Marsala — Monte San Giuliano — Paceco — * Trapani.

SARDEGNA

PROVINCIA DI CAGLIARI

Circondario di Cagliari:

Armungia — Ballao — Guasila — *Dolianova, già San Pantaleo* — Mandas — Nuraminis — Samassi — San Nicolò Gerrei — Santo Sperato — Sardara — *Selargius* — Selegas — Serrenti — *Sestu* — * *Settimo San Pietro* — Soleminis — Tuili — Villasor.

Circondario di Lanusei:

*Aritzo — Arzana — Atzara — * Austis — Bari Sardo — Baunei — * Belvi — * Desulo — Elini — * Escalaplano — * Escolca — * Esterzili — * Gadoni — Gairo Nuovo — Gergei — * Girasole — Ilbono — Jerzu — * Laconi — Lanusei — Loceri — * Lotzorai — Meana Sardo — Nurri — * Orroli — Ortueri — Osini — * Perdasdefogu — Sadali — Seui — Seulo — Sorgono — * Talana — Tertenia — * Teti — * Tiana — * Tonara — * Tortolì — Triei — Ulassai — * Urzulei — Ussassai — * Villagrande Strisaili — * Villanova Tulo.

Circondario di Oristano:

Abbasanta — Aidomaggiore — * Allai — Ardauli — * Baradili — * Baressa — Bauladu — * Bidoni — Birori — * Bonarcado — * Boroneddu — Borore — Bortigali — Bosa — Busachi — Cabras — Cuglieri — * Domusnovas Canales — Dualchi — Flussio — Fordongianus — Genuri — Ghilarza — * Gonnosnò — Macomer — Magomadas — Modolo — Montresta — * Narbolia — Neoneli — * Noragugume — Norbello — * Nughedu Santa Vittoria — Paulilatino — Riola — Sagama — Samugheo — Santu Lussurgiu — San Vero Milis — Scano Montiferro — * Sedilo — Seneghe — * Sennariolo — * Setzu — Siamaggiore — * Simala — * Sindia — Sini — * Soddi — Solarussa — Sorradile — Suni — * Tadasuni — Tinnura — Tirso — Tresnuraghes — Ula — * Zuri.

PROVINCIA DI SASSARI

Circondario di Alghero:

Alghero — Banari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzomaggiore — Romana — Semestene — Siligo — Tiesi — Torralba — Villanova Monteleone.

Circondario di Nuoro:

Bitti — Bolotana — Dorgali — * Fonni — Galtelli — Gavoi — Irgoli — Lei — Loculi — Lodè — Lodine — Lula — Mamojada — Nuoro — Oliena — Ollolai — Olzai — Onani — Onifai — Oniferi — Orani — Orgosolo — Orosei — Orotelli — Oruno — Osidda — Ottana — Ovodda — Posada — Sarule — Silanus — Torpè.

Circondario di Ozieri:

Alà dei Sardi — Anela — Ardara — Bonetutti — Berchidda — Bono — Bottidda — Buddusò — Bultei — Burgos — Esporlatu — Illorai — Ittireddu — Monti — Mores — Nughedu di San Nicolò — * Nule — Oschiri — Ozieri — Pattada — *Siniscola* — Tula.

Circondario di Sassari:

Bulzi — Cargeghe — Castel Sardo — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Itiri — Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Porto Torres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

Circondario di Tempio Pausania:

Aggius — Bortigiadas — Calangianus — La Maddalena — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio Pausania — Terranova Pausania.

RIASSUNTO

Provincie infette al 31 dicembre 1910	N.	49
Id. id. al 31 id. 1911	»	50
Accertate infette nel 1911	N.	1
Comuni infetti o sospetti al 31 dicembre 1910	N.	2800
Id. id. id. al 31 id. 1911	»	2880
Accertati infetti o sospetti nel 1911	N.	80

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale delle opere idrauliche.

A termini e per gli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo Stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, si avverte che è stato testè pubblicato a cura di questa direzione generale il ruolo d'anzianità degli ufficiali idraulici addetti alle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.

Il direttore generale
Mazza.

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione generale della Sanità pubblica)

RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907

MESE	Carbonchio ematico							Carbonchio sintomatico						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI					Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI				
			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	29	71	4	99	(1) 6	97	—	15	30	—	115	(1) 60	55	—
Febbraio	26	51	—	66	—	66	—	12	27	—	42	—	42	—
Marzo	24	42	—	100	—	100	—	8	11	—	16	—	16	—
Aprile	30	69	—	146	—	146	—	13	18	—	20	—	20	—
Maggio	29	51	—	115	—	115	—	13	17	—	21	—	21	—
Giugno	34	75	—	349	—	349	—	9	12	—	29	—	29	—
Luglio	38	98	—	883	—	876	7	12	17	—	27	(1) 1	21	5
Agosto	34	94	7	609	(1) 1	615	—	11	16	5	17	(1) 1	21	—
Settembre	31	70	—	664	(1) 158	206	300	8	13	—	32	—	24	8
Ottobre	39	103	300	336	(1) 384	249	3	15	25	8	46	(1) 9	45	—
Novembre	35	84	3	378	(1) 1	307	73	10	16	—	24	—	24	—
Dicembre	31	66	73	108	(1) 73	108	—	10	11	—	18	—	18	—
Totali	—	—	4	3858	(1) 623	3234	—	—	—	—	407	(1) 71	336	—
Totali del 1907	—	—	5	2972	(1) 702	2271	4	—	—	—	387	(1) 75	312	—
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	881	—	—	—	—	—	—	20	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Afta epizootica							Moccio e farcino						
			ANIMALI							ANIMALI				
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	44	924	16728	32020	33509	504	15735	23	35	53	56	—	60	49
Febbraio	42	853	15735	19866	23053	365	12183	15	20	49	41	—	60	30
Marzo	41	733	12183	17205	18860	190	10338	17	38	30	106	(1) 3	40	93
Aprile	40	657	10338	12952	17959	81	5250	18	30	93	43	(1) 2	97	37
Maggio	39	564	5250	14499	10378	115	9256	19	25	37	39	(1) 2	38	36
Giugno	45	593	9256	13266	13479	50	8993	21	30	36	45	(1) 12	62	7
Luglio	43	543	8993	13025	14836	70	7112	25	38	7	55	(1) 1	54	7
Agosto	34	309	7112	5474	8828	112	3646	17	31	7	37	(1) 3	33	8
Settembre	30	222	3646	2491	4344	13	1780	15	24	8	38	(1) 3	36	7
Ottobre	27	219	1780	3100	3306	13	1561	16	30	7	35	(1) 7	26	9
Novembre	28	190	1561	2059	2642	63	915	17	25	9	22	—	25	6
Dicembre	32	189	915	2930	1498	477	1870	14	19	6	18	—	14	10
Totali	—	—	16728	138887	152692	1053	1870	—	—	53	535	(1) 33	545	10
Totali del 1907	—	—	9826	345467	335416	3149	16728	—	—	12	506	(1) 127	338	52
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	206580	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Rabbia – Numero delle provincie	Rabbia – Numero dei comuni	Rabbia – ANIMALI – Precedentemente ammalati	Rabbia – ANIMALI – Caduti ammalati	Rabbia – ANIMALI – Guariti	Rabbia – ANIMALI – Morti o uccisi	Rabbia – ANIMALI – Che restano ammalati
Gennaio	22	36	12	65	—	51	26
Febbraio	23	43	26	44	—	54	16
Marzo	22	41	16	46	(1) 9	44	9
Aprile	20	32	9	56	—	54	11
Maggio	20	37	11	44	(1) 6	41	8
Giugno	19	23	8	49	—	53	4
Luglio	16	30	4	50	—	41	13
Agosto	12	20	13	43	—	39	17
Settembre	12	15	17	37	(1) 7	35	12
Ottobre	16	22	12	32	—	44	—
Novembre	13	19	—	28	—	27	1
Dicembre	14	19	1	32	—	29	4
Totali	—	—	12	526	(1) 22	512	4
Totali del 1907	—	—	26	621	98	537	12
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	95	—	—	—

MESE	Rogna – Numero delle provincie	Rogna – Numero dei comuni	Rogna – ANIMALI – Precedentemente ammalati	Rogna – ANIMALI – Caduti ammalati	Rogna – ANIMALI – Guariti	Rogna – ANIMALI – Morti o uccisi	Rogna – ANIMALI – Che restano ammalati
Gennaio	8	25	2174	2227	921	—	3480
Febbraio	10	36	3480	4208	2545	31	5112
Marzo	6	32	5112	2774	2083	8	5795
Aprile	7	40	5795	1783	1084	3	6491
Maggio	9	48	6491	2496	1369	8	7610
Giugno	7	33	7610	1194	5190	118	3496
Luglio	7	34	3496	6825	3677	38	6606
Agosto	8	26	6606	1993	1735	315	6549
Settembre	8	18	6549	174	4098	1	2624
Ottobre	6	10	2224	1312	3211	2	723
Novembre	3	7	723	129	56	3	793
Dicembre	3	7	793	431	137	—	287
Totali	—	—	2174	25546	26906	527	287
Totali del 1907	—	—	8350	27103	27615	664	2174
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	1557	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Malattie infettive dei suini							Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI					Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI				
			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	che restano ammalati
Gennaio	34	86	127	994	70	699	352	4	5	—	812	—	—	812
Febbraio	39	91	352	566	134	554	230	4	6	812	260	322	—	750
Marzo	29	111	230	1093	258	632	433	3	6	750	408	665	5	488
Aprile	36	156	433	1331	408	809	547	5	10	488	114	135	—	467
Maggio	41	209	547	1804	462	1043	841	4	9	467	336	634	—	169
Giugno	38	194	841	1313	416	902	836	6	15	169	376	187	10	348
Luglio	40	218	836	1588	832	968	624	8	18	348	2165	623	22	1868
Agosto	39	159	624	922	472	663	411	7	17	1868	1027	1045	—	1850
Settembre	37	131	411	1492	402	555	946	7	17	1850	806	1431	65	1160
Ottobre	39	163	946	1232	933	797	398	5	15	1160	546	1336	—	370
Novembre	41	136	398	1147	284	938	323	4	8	370	3036	99	—	3307
Dicembre	40	125	323	1017	180	609	551	4	7	3307	602	2672	—	1237
Totali	—	—	127	14449	4901	9174	551	—	—	—	10488	9149	102	1237
Totali del 1907	—	—	344	11487	4518	7186	127	—	—	56	7235	7169	122	—
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	3012	—	—	—	—	—	—	3253	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dal 12 al 18 febbraio 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Ancona*	Ancona	Cerreto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Pietraperzia	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	»	1	—	44	—	44	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Melegnano	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Vigentino	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellamare	Castellammare . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Alatri	»	1	—	1	—	1	—
					13	—	57	—	57	—
Carbonchio sintomatico	*Roma*	Civitavecchia	Tolfa	bovina	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo	bovina	—	11		11	—	—
	»	Casale	Solonghello	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Viguzzolo	»	—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	1	—	2	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Buccine	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cavriglia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevarchi	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Roccafluvione . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Belluno	Belluno	Limana	»	—	4	—	—	—	4
	»	Feltre	Feltre	»	—	123	—	—	—	123
	»	»	Cesio	»	—	144	—	—	—	144
	»	Fonzaso	Arsiè	»	—	28	—	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Adrara	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Azzano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Bergamo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bolgare	»	—	27	—	3	—	24
	»	»	Colognola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Costa	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mapello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Poscante	»	—	26	—	7	—	19
	»	»	Presezzo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Gallo	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Scanzo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Giovanni	»	—	23	—	13	—	10
	»	»	Trescore	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Villongo	»	—	9	—	5	—	4
	»	Clusone	Gazzaniga	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Vertova	»	4	—	12	—	—	12
	»	Treviglio	Bariano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Brusaporto	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Caravaggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cortenova	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Covo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Fornovo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Grassobbio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Misano	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Premenengo	»	—	15	—	9	—	6
	»	»	Treviglio.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zanica	»	—	13	—	1	2	10
	Bologna	Bologna	Calderara	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Crevalcore	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castenaso	»	—	3	—	2	—	—
	»	»	San Pietro	»	—	15	—	13	—	2
	»	Imola	Castelguelfo . . .	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	3	—	3	—	—
	Brescia	Breno	Pisogne	»	—	3	5	—	—	8
	»	Brescia	Bovezzo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Calvisano	»	—	33	6	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Cellatica	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Iseo	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Ome	»	—	1	—	1	—	—
	»	Chiari	Adro	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Bornato	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Castelcovati . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Chiari	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Erbusco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Orzinnovi	»	1	—	17	—	—	17
	»	Verolanuova	Cignano	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Fiesse	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Leno	»	2	—	110	—	—	110
	»	»	Milzano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Porzano	»	—	20	—	—	—	20
	Cagliari	Cagliari	Guasila	»	—	40	—	25	—	15
	»	Iglesias	Villarios	»	—	113	—	11	—	102
	»	»	Id.	ovina	—	162	—	41	—	121
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	15	—	35
	»	Lanusei	Serri	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Ulassai	»	—	42	—	5	—	37
	»	Oristano	Santulussurgiu . . .	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	13	—	15
	»	»	Solurussa	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Zerfaliu	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	Caserta	Caserta	Capua	bovina	—	79	18	—	—	97
	»	»	Vitulazio	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Pastorano	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Pignataro	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Calvi	»	—	51	—	—	6	45
	»	»	Grazzanise	»	—	23	—	15	—	8
	»	»	S. Maria C. V . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Casapulla	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Acerra	»	—	64	27	—	—	91
	»	»	Marcianise	»	—	37	16	—	—	55
	»	»	Recale	»	—	25	9	—	—	34
	»	»	San Felice	»	—	4	—	4	—	—
	»	Piedimonte	Alife	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	San Gregorio. . . .	»	—	64	—	5	—	59
	»	»	Dragoni	»	—	54	—	22	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Piedimonte	Santa Maria C. V.	bovina	—	59	—	59	—	—
	Como	Como	Breglia	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Bulgarogrosso	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Cantù	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castiglione	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Costa Masnaga	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cremia	»	—	6	7	—	—	13
	»	»	Crevenna	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Erba	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Grandola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Intimiano	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Mezzegra	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montano	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Montorfano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Perledo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Plesio	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	San Nazzaro	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Tavordo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Veleso	»	—	1	3	—	—	4
	»	Lecco	Acquate	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Bosisio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cortabbio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cortenova	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Garlate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Margno	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Molteno	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Proserpio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rongio	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Somana	»	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Caronno	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Cornabbio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lonate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Malnate	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Saltrio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tradate	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Varese	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Venegono	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	125	—	100	—	25
	»	»	S. Martino	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Torricella	»	—	65	—	—	—	65

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che rest. no ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Agnadello	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Capralba	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Crema.	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pieranica	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Ricengo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Rivolta	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Soncino	»	—	230	—	230	—	—
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cremona	Bonemerso	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Castelleone.	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cella Dati	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Cingia	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Cremona.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Grumello	»	—	50	65	—	—	115
	»	»	Malagnino	»	—	145	—	145	—	—
	»	»	Ostiano	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Pescarolo	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Pieve	»	—	65	40	—	—	105
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	100	75	—	—	175
	»	»	Sesto	»	—	30	60	—	—	90
	»	»	Sospiro	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Spinadesco.	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Stagno	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Volongo	»	—	300	—	—	—	300
	Cuneo	Alba	Magliano.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	—	19	—	19	—	—
	»	Mondovì	Clavesana	»	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	M. Spertoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tavarnelle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pontassieve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bagno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vernio.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casellina.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Greve	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Brozzi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lastra	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Figline	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Firenze	»	1	—	8	—	—	8
	»	Pistoia	Pistoia.	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	San Miniato	San Miniato . . .	bovina	—	15	—	12	—	3
	»	»	Fucecchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vinci	»	1	—	5	—	—	5
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Mauro.	»	—	43	—	30	—	13
	»	»	Cesenatico.	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Sogliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rimini	Rimini.	»	—	33	—	—	—	33
	Genova	Genova	Campoligure	»	1	—	3	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	26	—	19	—	7
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Bagni	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pescia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ponte	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	M. Carlo	»	1	—	2	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	1	—	22	—	—	22
	»	Bozzolo	Rivarolo	»	—	58	—	—	—	58
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	76	—	36	—	40
	»	»	Cavriana.	»	1	—	12	—	—	12
	»	Gonzaga	S. Benedetto . . .	»	—	28	—	—	—	28
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	35	—	—	—	35
	»	Revere	Quistello	»	—	24	—	24	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sabbioneta	»	—	41	—	—	—	41
	»	Volta	Goito	»	—	46	—	2	—	44
	»	»	Monzambano. . . .	»	—	34	48	—	—	82
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	54	—	8	—	46
	»	»	Albairate	»	—	50	—	20	—	30
	»	»	Bareggio	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Vernate	»	2	—	54	—	—	54
	»	»	Boffalora.	»	1	—	4	—	—	4
	»	Gallarate	Gaggiano	»	1	—	15	—	—	15
	»	Lodi	Ozzero	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cornaredo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caselle	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bresano	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Massalengo.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	S. Rocco	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	S. Stefano	»	1	—	90	—	—	90

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Senna	bovina	—	83	—	80	—	3
	»	»	Somaglia	»	—	10	10	—	—	20
	»	Milano	Basiano	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Cernusco	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Cornate	»	—	17	—	16	—	1
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Masate	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Giuliano	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Settimo	»	—	14	2	—	—	16
	»	»	Truccazzano	»	—	22	52	—	—	74
	»	»	Vigentino	»	—	11	—	11	—	—
	»	Monza	Sesto	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Castelnuovo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Formigine	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Maranello	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Spilamberto	»	—	24	—	24	—	—
	Novara	Biella	Valdengo	»	—	8	—	—	—	8
	»	Novara	Novara	»	—	20	—	20	—	—
	»	Vercelli	Casanova	»	—	56	—	20	—	36
	»	»	Crova	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Germano	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Vercelli	»	2	—	36	—	—	36
	Padova	Campo S. P.	Piombino	»	—	106	—	28	—	78
	»	»	Villa	»	—	1	—	1	—	—
	»	Cittadella	San Martino	»	—	12	—	2	—	10
	»	Padova	Saonara	»	1	—	14	—	—	14
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	»	—	11	1	—	—	12
	»	Parma	Medesano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Noceto	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Traversetolo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vigatto	»	1	—	10	—	—	10
	Pavia	Mortara	Mortara	»	—	120	—	4	—	116
	»	»	Pieve	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigevano	suina	2	—	89	—	—	89
	»	Pavia	Pavia	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Inverno	»	—	22	15	—	—	37
	»	»	Monticelli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torre	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	Voghera	Barbianello	»	—	24	—	10	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Montalto	bovina	—	4	—	—		4
	Pesaro	Pesaro	Sant'Angelo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gradara	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Candelara	»	—	6	—	2	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Cadeo	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Fiorenzuola	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pontenure	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	P. Pietro	»	—	40	—	37	—	3
	»	»	Mortizza	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ponte	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Rottofreno	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Vigolzone	»	1	—	5	—	—	5
	Pisa	Pisa	Bientina	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Collesalvetti	»	—	22	9	—	—	31
	»	»	Laiatico	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Palaia	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Pisa	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Pontedera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vecchiano	»	—	42	7	—	—	49
	»	Volterra	Piombino	»	—	30	—	8	—	22
	»	»	Volterra	»	—	20	—	6	—	14
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Cervia	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Brescella	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gualtieri	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Luzzara	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Poviglio	»	—	19	—	19	—	—
	»	Reggio	Casalgrande	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Quattro Castella	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Villaminozzo	»	—	5	—	5	—	—
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	650	—	300	—	350
	»	»	Bracciano	»	—	100	—	40	—	60
	»	»	Marino	»	1	—	300	—	—	300
	»	Velletri	Sezze	»	—	40	—	20	—	20
	Siena	Siena	Chiusdino	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casole	»	—	2	—	2	—	—
	Rovigo	Sondrio	Berbenno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bormio	»	—	15	13	—	—	28
	»	»	Forcola	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Grosio	»	—	52	—	—	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Grosotto	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Valdisotto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Valfurva.	»	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Teramo	Teramo	»	—	5	—	5	—	—
	Torino	Ivrea	Barono	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cesnola	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	caprina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Drusacco	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Traversella.	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Vistrorio	»	—	16	—	8	—	8
	»	Pinerolo	Pinerolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	Susa	Avigliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Torino	Favria.	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	San Mauro	»	1	—	7	—	—	7
	Treviso	Castelfranco	Castelvetrano . . .	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Castel di G.	»	—	21	—	4	—	17
	»	M. Belluna	Trevignano	»	—	23	—	10	—	13
	»	»	Volpago	»	—	26	—	6	—	20
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelletto.	»	—	20	—	—	—	20
	»	Grezzana	Grezzana	»	1	—	1	—	—	1
	»	Isola	Oppeano	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Salizzole.	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Sorgà	»	—	20	23	—	—	43
	»	San Bonifacio	Concamarise	»	—	3	—	3	—	—
	»	Sanguinetto	Nogara	»	—	19	—	7	—	12
	»	Verona	Buttapietra	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castel d'Ar.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Erbezzo	»	—	42	—	—	—	43
	»	»	San Michele	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Villafranca	»	—	10	—	—	—	10
	Vicenza	Arzignano	Zermeghedo	»	—	20	10	—	—	30
	»	Asciago	Rotzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Lonigo	M. Bello	»	—	21	6	—	—	27
	»	Schio	Magrè	»	—	7	—	7	—	—
	»	Thieno	Thiene.	»	—	15	—	—	—	15
	»	Valdagno	Cornedo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Novale	»	—	48	—	48	—	—
	»	Vicenza	M. Galdella	»	—	20	—	—	—	20
					63	7691	1670	2718	8	6635

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	**Ancona**	Ancona	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Falconara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ostra	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Serrasanquirico	—	—	2	—	—	—	2
	Aquila	Avezzano	Magliano	—	—	10	—	—	5	5
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	—	28	—	—	—	28
	Arezzo	**Arezzo**	Arezzo	—	—	3	8	—	—	11
	»	»	Bucine	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	**Cortona**	—	—	52	—	—	—	52
	»	»	Laterina	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montevarchi	—	—	9	—	—	1	8
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Monturano	—	—	1	—	1	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Bologna	—	—	1	—	—	1	—
	Campobasso	Isernia	Agnone	—	—	1	—	1	—	—
	Catanzaro	Cotrone	Roccabernarda	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Petilia	—	1	—	55	—	—	55
	Cremona	Crema	Ricengo	—	—	12	—	—	—	12
	»	Cremona	San Daniele	—	1	—	75	—	—	75
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	19	—	—	14	5
	»	»	Cuneo	—	2	—	5	—	5	—
	»	Saluzzo	Monasterolo	—	—	4	—	4	—	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tizzana	—	—	3	—	—	—	3
	Girgenti	Girgenti	Camastra	—	—	15	1	—	5	11
	Macerata	Macerata	M. Cosaro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Morrovalle	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	M. Lupone	—	—	2	—	—	—	2
	Massa	Massa	Aulla	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Licciana	—	—	2	—	2	—	—
	Modena	Mirandola	Concordia	—	3	—	9	—	—	9
	Novara	Novara	Novara	—	1	—	20	—	—	20
	Perugia	Rieti	Scandriglia	—	—	18	—	—	—	18
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	8	2	—	—	10
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio E.	Guastalla	Reggiolo	—	—	3	—	—	1	2
	»	Reggio	Reggio	—	—	3	—	—	3	—
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	18	20	3	3	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Mlaattie intetive del suini**	*Roma*	Viterbo	Civitella	—	—	4	19	2	3	18
	»	»	Farnese	—	—	8	3	3	2	6
	»	»	Graffignano	—	—	19	—	6	3	—
	»	»	Ischia	—	—	14	3	4	1	12
	»	»	M. Fiascone	—	—	3	60	6	11	46
	»	»	Nepi	—	1	—	20	—	—	20
	»	»	Soriano	—	—	8	3	—	1	10
	Siena	M. Pulciano	Sinalunga	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Chiusdino	—	—	2	4	—	3	3
	Teramo	Teramo	Canzano	—	—	3	1	—	2	2
	»	»	Giulianova	—	1	—	2	—	—	2
	Torino	Torino	Torino	—	—	3	—	—	—	3
					15	289	318	36	69	502
Rabbia	*Brescia*	Verolanuova	Lecco	canina	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Pietraperzia	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Vigarano	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	12	3	—	2	13
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Monte Fiascone	»	1	—	1	—	1	—
					6	12	9	—	8	13
Valuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Santamarianuova	ovina	—	14	—	—	—	14
Rogna	*Aquila*	Aquila	M. Reale	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	159	—	120	—	39
	»	»	Cappadocia	»	—	313	—	—	—	313
	»	»	Tagliacozzo	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Carsoli	»	—	170	—	—	—	170
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	20	—	—	—	30
	»	»	Borgocollefegato	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	97	—	10	—	87
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Calitri	»	1	—	25	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Foggia*	Bovino	S. Agata	ovina	—	280	—	—	—	280
	»	»	Deliceto	»	—	319	—	—	—	319
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Troia	»	—	20	—	—	—	20
	»	Foggia	Lucera	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Manfredonia	»	1	—	451	—	—	451
	»	S. Severo	San Severo	»	—	315	—	—	6	309
	»	»	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Rignano	»	—	250	100	—	—	350
	»	»	Roma	»	—	2000	—	—	—	2000
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					2	6206	576	130	6	6646
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Ancona	equina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Genova	Quarto.	»	1	—	3	—	2	1
	Udine	Udine	Martegliano	»	1	—	4	—	4	—
					3	1	8	—	8	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	1200	—	—	—	1200

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	—	13	—	13	—
	caprina	1	—	44	—	44	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		13	**—**	**57**	**—**	**57**	**—**
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	**—**	**2**	**—**	**2**	**—**
Afta epizootica	bovina	59	6464	1278	2229	8	5505
	ovina	1	1164	300	473	—	991
	suina	2	11	89	1	—	99
	caprina	1	52	3	15	—	40
		63	**7691**	**1670**	**2718**	**8**	**6635**
Malattie infettive dei suini	suina	**15**	**289**	**318**	**36**	**69**	**502**
Morva e farcino	equina	**3**	**1**	**8**	**—**	**8**	**1**
Rogna	ovina	2	6166	576	130	6	6606
	caprina	—	40	—	—	—	40
		2	**6206**	**576**	**130**	**6**	**6646**
Rabbia	canina	6	12	9	—	8	13
	bovina	—	—	—	—	—	—
		6	**12**	**6**	**—**	**8**	**13**
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	**—**	**14**	**—**	**—**	**—**	**14**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1200	—	—	—	1200
	caprina	—	—	—	—	—	
		—	**1200**	**—**	**—**	**—**	**1200**

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 31 gennaio 1912:

Calenda Carlo, colonnello, L. 5271.
Cei Rigotti Amerigo, tenente colonnello, L. 5835.
Amico Giovanni, capitano, L. 3622.
Polleri Agostina, ved. Pasocci, L. 393,66.
Carbone Guglielmo, aggiunto cancelliere (indennità), L. 1500.
Carrobbio Adele, ved. Benedetti, L. 444,33.
Ciani Felicita, ved. Boido, L. 532,66.
Santoro Teresa, ved. Guida, L. 381.
Galasso Giuditta ved. Masi, L. 1283,33.
Brunamontini Nazarena, ved. Inzirillo, L. 690,66.
Ardinghi Luisa, ved. Ferroni, L. 521.
Pelliciotta Antonio, commissario di P. S., L. 3853.
Varvelli Giovanni, direttore generale, L. 7506.
Piccinini Antonia, ved. Tonioni, L. 768,66.
Colonna Rosina, ved. Carriero, L. 598.
Finzi Agnese, ved. Bassani, L. 1330,66.
Pernigotti Giuseppa, ved. Lunga, L. 232,50.
Puccinelli Marianna, operaia tabacchi, L. 399,12.
D'Acunzo Enrico, brigadiere postale, L. 927.
Mauri Carolina, ved. D'Acunzo, L. 309.
Carosini Tommaso, operaio marina, L. 647,50.
Botto Rosalinda, ved. Carosini, L. 215,83.
Mollo Matilde, ved. Mirelli, L. 165.
Todde Rosa Maria, operaia tabacchi, L. 501,60.
Gerbasio M.ª Giovanna, ved. Pascarelli, L. 928,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 13,67;
a carico fondo culto, L. 278,91;
a carico economato Venezia, L. 24,31;
a carico economato Napoli, L. 611,41.
La Cava Santa, ved. Bonavita, L. 279,33.
Musi Marianna, ved. Bonetti, L. 1140.
Quaglia M.ª Margherita, ved. Arduino, L. 202,50.
Gregorio, orfani di Francesco, operaio marina, L. 210.
Grimaldi Filomena, operaia tabacchi, L. 682,89.
Lasagno Natale Cesare, capo usciere, L. 1372.
Ambrogini Clelia, operaia tabacchi, L. 474,88.
Allocco Elvira, ved. D'Ambrosio (indennità), L. 3500.
Gavazzoli Achille, messaggero postale, L. 1365.
Barani Toracco, consigliere di prefettura, L. 3026.
Aporti Rosa, madre Monici Giuseppe, soldato, L. 202,50.

Rigante Nicola, capitano, L. 3981.
Lambarini Vincenzo, distributore bibliotecario, L. 3141, di cui:
a carico dello Stato, L. 2519,57;
a carico fondo beneficenza, L. 621,43.
Di Natale Giulia, ved. Giuliano, L. 232,50.
Nardini Fioravante, appuntato finanze, L. 374,49, di cui:
a carico dello Stato, L. 227,49;
a carico comune Firenze, L. 18,91;
a carico comune Civitavecchia, L. 128,09.
Biancardi Giovanna, orf. di Giuseppe, maggiore, L. 2400.
Manzi Emilia, ved. De Luigi, L. 1862,66.
Tomei Amos, aiuto contabile, L. 1340.
Ciotorani Ettore, capo sezione, L. 4414.
Bollati Giovanni, capo usciere, L. 1339.
Dall'Ora Erminia, ved. Forneseri, L. 207.
Barbatelli M. Alice, ved. Minervini (indennità), L. 6000.
Fiorentini Maria, ved. Catalano, L. 320.
Goglio Luigia, ved. Conese, L. 225,55.
Catalano Pietro, capitano, L. 3523.
Falcidia Maria, orf. di Luca, vice cancelliere tribunale, L. 450.
Cassanelli Clotilde, orf. di Ettore, operaio marina, L. 333,33.
Ravasi Maria, ved. Marchesi, L. 240.
Mariani Beatrice, ved. Gabbi, L. 288, di cui:
a carico dello Stato, L. 156,65;
a carico fondo beneficenza, L. 131,35.
Fonzoli Alfeo Cesare, capo verificatore tabacchi, L. 1820.
Coeli Silvio, tenente, L. 915.
Marchesi Alessandro, padre di Luigi, caporale, L. 240.
De Filippis M. Antonia, ved. Sorrentino, L. 1393,33.
Della Rovere Anna, ved. Borgo, L. 585,66.
Disetto Maria, ved. Tramontini, L. 328.
De Roberto Amalia, ved. Varlese, L. 333,33.
Pugi Rodolfo, tenente generale, L. 7072.
Franzini Giuseppina, ved. Di Bernardo (indennità), L. 7000.
Brusoni Bartolomeo, operaio marina, L. 640.
Biggi Odoardo, tenente colonnello, L. 4707.
Bianchi, orfani di Ferdinando, agente imposte, L. 837.
Bertolotto Giuseppina, ved. Botte, L. 338,33.
Susca Angelo, maggiore, L. 3814.
Moriniello Ida, orfana di Giovanni, ispettore postale, L. 1582.
Mainardi Odoardo, capitano C. R. Eq., L. 4035.
Guarini M. Antonia, ved. Nuccorini, L. 1680,33.
Vietti Clotilde, operaia tabacchi, . 378,36.
Roncali Giuseppe, capo sezione, L. 4285.
Nudi Edoardo, sotto prefetto, L. 4147.
Mungai Paolina, ved. Barsanti, L. 671,33.
Mangiacomo Chiara, ved. Ago, L. 183,33.
Oldoini Ines, ved. Rossi, L. 1273,66.
Parenzi Ippolita, ved. Mariani, L. 1173,66.
Campelli Giacomo, brigadiere postale, L. 1130.
Miani Luigi, operaio marina, L. 1000.
Bruschetti Clicerio, consigliere delegato, L. 5362.
Antonacci Evangelista, tenente, L. 1821.
Almasio Giuseppe, capitano, L. 3311.
Tranfici Francesca, ved. Andolfo, L. 236.
Serra M. Antonia, ved. Masala, L. 245.
Raimondo Anna Maria ved. Zito, L. 384.
Sabatini M. Giuseppa, ved. Ancilotti, L. 150.
Coccani Gio. Batta, consigliere di Corte d'appello, L. 5986.
Palleri Caterina, ved. Ghigi (indennità), L. 7206.
Palumbo Paolo, capitano, L. 3503.
Cialone Francesco, agente di manutenzione, L. 1257.
Coccia Camillo, 1° ufficiale postale, L. 1833.
Coccanari Angelo, capitano, L. 2785.
Dema Alessandro, applicato, L. 2120.
Linati Ugo, capitano, L. 3492.
Orrico Vincenzo, brigadiere postale, L. 1536.
Bocchetti Secondino, capitano, L. 3347.
Caracciolo Vincenzo, operaio guerra, L. 980.
Taverna Clementina, ved. Galli (indennità), L. 3300.
Colotto Francesco, padre di Eugenio soldato, L. 202,50.
Cogo Costantina, ausiliaria telegrafista, L. 1312.
Godani Ester, ved. Pasini, L. 450.
Nista Regina, ved. Alvino, L. 480.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	353871	220 50	*Baroni* Laura fu *Giuseppe Antonio*, nubile, domiciliata in Vogogna (Novara)	*Barone* Laura fu *Giuseppe* etc. come contro
»	73175	35 —	*Magnini* Francesco fu Bartolomeo, domiciliato in Torino	*Magnino* Francesco fu Bartolomeo ecc. come contro
»	361883	42 —	Bosio *Orsola*, *Luigia*, *Marianna* e *Lucia* fu *Lorenzo minori*, sotto la patria potestà della madre Massoglia Teresa, domiciliate in Castellamonte	Bosio *Teresina*, *Battistina-Luisa*, *Anna-Maria*, *Antonio-Luigi* e *Carlo-Mario* fu *Lorenzo-Domenico*, *la prima maggiorenne gli altri minori* ecc. come contro
»	347324	35 —	*Pilotto* Maria-Elisabetta fu Antonio *nubile*, domiciliata in Acceglio (Cuneo)	*Piloto* Elisabetta fu Antonio *minore ecc.* come contro
»	377570	28 —	*Pilotto* Elisabetta fu Antonio *minore*, sotto la tutela di *Pilotto* Ugone fu Costanzo domiciliato in Acceglio (Cuneo)	*Piloto* Elisabetta fu Antonio minore ecc. come contro
»	402490	14000 —	Fabbricotti *Andrea* di Carlo domiciliato in Firenze	Fabbricotti *Domenico-Andrea-Carlo-Lorenzo* di Carlo, domiciliato in Firenze

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 9 marzo 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 marzo 1912, in L. 101.03

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

22 marzo 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 °/₀ *netto*	98,42 99	96,67 99	97.64 15
3 50 °/₀ *netto* (1902)	98,36 50	96,61 50	97,57 66
3 °/₀ *lordo*	68,62 50	67,42 50	67.48 36

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per la esecuzione di esso testo, approvato con R. decreto 24 dicembre 1908, n. 756;

Veduta la deliberazione del Consiglio direttivo del R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a un posto di vicesegretario nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2000 (duemila).

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovranno pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del 25 aprile 1912, con i documenti qui sottoindicati:

a) atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30, alla data del presente decreto;

b) licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni, in cui abbia dimorato il candidato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti che il concorrente abbia ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria, in carta libera, dei servigi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti indicati alle lettere *d*) *e*) *f*) dovranno essere in data posteriore al 1° gennaio 1912.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) elementi di diritto amministrativo;

c) nozioni sulla contabilità generale dello Stato.

Le prove orali, oltre che su le materie sopra indicate, si svolgeranno:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con ispeciale riguardo a quella parte di essa che attiene alla istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal ministro e composta di tre membri.

Gli esami si terranno in Roma.

I concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui essi esami cominceranno.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento con la retribuzione di L. 2000 (duemila) per un anno; dopo il quale, se la prova data durante questo tirocinio, di possedere le attitudini richieste, gli sia riuscita favorevole, avrà la nomina definitiva.

Roma, 15 marzo 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 22 marzo 1912

Presidenza del vice presidente BLASERNA.

La seduta comincia alle 15.15.

BISCARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

SPINGARDI, ministro della guerra. Assente ieri quando fu commemorato il compianto senatore Sani, sente il dovere di rendere oggi, con tutta l'anima, un reverente omaggio alla memoria di lui, che fu un illustre cittadino, un patriota benemerito ed un ufficiale distintissimo, e rese importanti servizi quando fu capo degli uffici amministrativi nel ministero della guerra (Approvazioni).

(Il processo verbale è approvato).

Presentazione di relazioni.

MELODIA e CEFALY. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presentano le relazioni sulla nomina dei senatori Lagasi, Perrucchetti e Gatti-Casazza.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del Presidente della Camera dei deputati, il quale trasmette una proposta di legge, già approvata da quel ramo del Parlamento, per una inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione del palazzo di Giustizia in Roma.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

BAVA-BECCARIS, relatore. Riferisce sui titoli dei senatori Brusati Pollio e, a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione.

CEFALY, ff. di relatore. In sostituzione del relatore senatore Pagano-Guarnaschelli, riferisce sui titoli dei senatori Cefalo, Gui, Mazzella e Scillamà e, a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la vota-

zione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazioni.

GIORGI. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presenta le relazioni per la convalidazione della nomina dei senatori Cuzzi e Salvarezza.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni all'ordinamento giudiziario » (N. 583-*A*).

PRESIDENTE. Avverte che all'art. 17 il senatore Del Giudice ha presentato un emendamento, che consiste nella soppressione dell'ultimo comma.

DEL GIUDICE, dell'Ufficio centrale. Espone le ragioni che lo hanno consigliato a proporre la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 17, secondo il quale i pretori, i giudici ed i sostituti procuratori del Re debbono essere collocati a riposo quando abbiano raggiunto 65 anni di età e 40 di servizio.

Accenna allo stato attuale della nostra legislazione riguardo ai limiti di età, e nota che il progetto verrebbe a sancire una nuova limitazione, che non trova alcun riscontro nella legislazione vigente, ossia una dispensa *de jure* all'età di 65 anni.

Osserva che le disposizioni sui limiti di età sono fondate sulla presunzione che il funzionario, che ha raggiunto una determinata età, non sia più capace di esercitare il suo ufficio; ed afferma che una tale presunzione non sorregge la disposizione che egli vorrebbe soppressa.

I motivi addotti nella relazione della maggioranza dell'Ufficio centrale, non gli sembrano persuasivi.

Dice che è una semplice ipotesi quella che i magistrati, che avendo raggiunto i 65 anni non possono sperare di essere promossi a gradi superiori, esercitino il loro ufficio con minore zelo; e trova esagerata l'affermazione che i pretori, all'eta di 65 anni, non siano più in grado di adempiere alle loro mansioni.

Afferma che la vera ragione per cui si vuol stabilire una novella limitazione, è che non si sa resistere alla tendenza manifestatasi nella giovine nostra magistratura di voler andare avanti ad ogni costo.

A questa tendenza lo Stato deve resistere; bisogna incoraggiare i giovani valorosi, ma senza recare danno ai funzionari più anziani. (Bene).

BUONAMICI. Osserva che se è vero che il fondamento giuridico delle disposizioni sui limiti di età, è la presunzione di inettitudine all'ufficio, questa dovrebbe esservi per tutti i magistrati che abbiano raggiunto i 65 anni, e non soltanto per quelli di grado inferiore.

Propone che si adotti un limite di età eguale per tutti i Magistrati. (Bene).

MORTARA, dell'Ufficio centrale. Afferma che il vizio del concetto espresso dai senatori Del Giudice e Buonamici sta nel credere che tutti i magistrati siano eguali fra loro.

Tutti gli uomini sono eguali di fronte alla legge, ma, viceversa, nessuno è eguale agli altri per le sue condizioni fisiche e psichiche.

Ora, il magistrato che è arrivato ad un alto grado, ha dato certa prova dell'energia della sua mente, laddove quelli che sono rimasti nei gradi inferiori, hanno dimostrato di avere minori energie.

Anche la questione della validità fisica va tenuta in considerazione; ma lo stabilire un limite di età, nel quale si divenga incapaci ad esercitare un ufficio, è una presunzione non rispondente alla realtà, poichè è solo vero che ciascun uomo diviene inabile all'esercizio dei pubblici uffici, secondo che abbia una fibra più o meno vigorosa.

Se non che la legge non può stabilire il collocamento a riposo dei magistrati di mano in mano che essi divengano inabili, e quindi si adottò, come criterio di livellazione, il limite di 75 anni; ma via via, con coloro i quali non avevano raggiunto i gradi superiori, si incominciò a formare come una zavorra nella magistratura. Ciò che indusse il legislatore a diminuire per alcuni magistrati il limite di età a 70 anni, affermando così il principio, con la legge del 1907, della differenziazione dei magistrati, in seguito alla selezione pei gradi superiori.

Osserva che quei giovani magistrati impazienti che aspettano la promozione, dei quali ha parlato il senatore Del Giudice, sono uomini di età matura, vittime della legge 1890, che ne ha ritardato la carriera. Infatti, prima dell'applicazione della legge del 1890, un magistrato di discreto valore, all'età di circa 45 anni era consigliere di appello, mentre oggi ha ottenuto appena il giudizio di promovibilità.

Non si tratta d'impazienze da soddisfare, ma di provvedere all'interesse dello Stato, il quale reclama che si elimini ogni ragione di malcontento nella Magistratura, facendo anche omaggio a leggi biologiche, le quali obbligano il Governo stesso a porre una restrizione alle speranze di magistrati, i quali credevano di poter arrivare a 70 anni godendo del loro stipendio.

I pretori, dei quali parla il senatore Del Giudice, non sono quelli che raggiungeranno i 65 anni dopo l'applicazione della legge, il cui progetto si sta ora discutendo. Se non che per essi vi è lo sdoppiamento della carriera, e se vi saranno alcuni pochi i quali si contenteranno, come crede il senatore Del Giudice, di rimanere pretori, la legge non deve fare eccezione per essi.

Personalmente, si accosterebbe al concetto del senatore Buonamici, nel senso però che si abbassi il limite di età, almeno di un quinquennio pei magistrati dei gradi superiori.

Propone una disposizione transitoria in questi sensi: « Entro i primi tre anni dall'attuazione di questa legge, il Governo del Re potrà collocare a riposo i magistrati di grado non superiore a quello di consigliere di Cassazione, che abbiano compiuto quarant'anni di servizio con le norme graduali che saranno stabilite nel regolamento ».

Non si tratta di epurare la Magistratura di elementi moralmente inferiori, ma di sfollarla di elementi divenuti meno idonei per l'aggravarsi dell'età, pei quali le norme vigenti di legge, non offrono al Governo modo di prendere un provvedimento con risultati pratici e sicuri; giacchè l'articolo 203 dell'ordinamento giudiziario contiene una disposizione, la quale, per circostanze varie, non ha mai avuto effettiva applicazione.

Crede che il provvedimento da lui proposto migliorerà sostanzialmente la magistratura, e sarà salutato con soddisfazione dalle classi inferiori di essa.

Crede anche che sarebbe opportuno che il Governo ed il Senato aderissero al principio dell'abbassamento dei limiti di età.

Concludendo si augura che il Senato non voglia approvare l'emendamento proposto dal senatore Del Giudice, ma accogliere la sua proposta di disposizione transitoria.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i disegni di legge:

Assestamento del bilancio preventivo della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-12;

Stato di previsione della spesa per la colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1912-13;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-13;

COLONNA FABRIZIO. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presenta le relazioni sulla nomina dei senatori Fadda e Santini.

Ripresa della discussione.

SCIALOJA. Proporrebbe di ritornare al testo dell'articolo ministeriale.

Dimostra la necessità che il magistrato conservi piena la energia, la quale, con l'età, in linea generale diminuisce.

Obietta al senatore Mortara che la determinazione del tempo di servizio può cagionare una differenza di trattamento tra i magistra[ti].

Vorrebbe però che all'articolo ministeriale venisse fatta un[a a]giunta, per disporre un equo trattamento ai primi magistrati [che] fossero colpiti dall'applicazione della legge. Si potrebbe anche [dif]ferire l'applicazione della legge, prescrivendo un termine di [...] anni.

MORTARA, dell'ufficio centrale. Si associa alla proposta del senatore Scialoja circa un temperamento a favore dei magistrati che per primi andranno a riposo per la disposizione dell'articolo; non può consentire però alla dilazione dell'applicazione della legge stessa.

Nota che la differenza di trattamento a cui ha accennato il senatore Scialoja, non può riguardare che i magistrati provenienti dalla avvocatura.

BUONAMICI. Gli sembra che la legge abbia un vizio fondamentale, quello di credere i pretori magistrati meno elevati degli altri, mentre egli ritiene che la funzione di pretore sia la prima, la più importante, perchè si tratta di giudicare delle cose del popolo ed il Governo ha il dovere di provvedere ad un buon giudice popolare.

Propone che per tutti i magistrati, indistintamente, sia fissato un limite di età che potrebbe essere quello di 65 anni.

VACCA, relatore. L'Ufficio centrale mantiene il suo capoverso, sostituendo la congiunzione « o » all'altra « e » dicendosi « 65 anni o 40 anni di servizio ».

L'Ufficio centrale mantiene altresì l'emendamento alla prima parte dell'articolo ministeriale, nel senso che i magistrati di grado superiore debbono essere collocati a riposo all'età di 75 anni.

Non sa comprendere perchè ai magistrati debba essere fatto un trattamento diverso da quello che le leggi dispongono per i consiglieri di Stato e della Corte dei conti e per i professori universitari.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Nessuno ha messo in dubbio che a 75 anni, ed anche a più tarda età, possano esservi magistrati che conservino il pieno vigore fisico ed intellettuale, ma nessuno può contrastare anche che non è da tutti in generale trovarsi in tale condizione.

La legge non deve tener conto delle condizioni eccezionali, ma di quelle medie.

La funzione del pretore è continua, persistente; richiede vigoria sufficiente in relazione all'importanza dell'ufficio.

Se si guarda poi ai ruoli dei pretori, si rileva che la grande maggioranza di essi è di un'età inferiore al limite di età stabilito dal disegno di legge, il quale deve preoccuparsi delle necessità e dello interesse del servizio.

Si vuole evitare la ripetizione di ciò che avviene oggi in alcuni casi: vi sono pretori stanchi che si fanno sostituire da vice-pretori, in funzioni nelle quali l'opera del pretore è guarentigia di buona giustizia.

Ricorda poi che vi sono preture in condizioni di difficile viabilità per le quali occorrono uomini non invecchiati.

Accenna all'opportunità che le istruttorie sul posto siano fatte dal pretore in persona e non delegate ad altri, con danno della giustizia.

Fa analoghe osservazioni per i giudici e per i sostituti procuratori del Re, che abbiano compiuta l'età di 65 anni.

Quanto ai consiglieri di Cassazione nota che alla età di 70 anni la media dei magistrati non può possedere più l'energia necessaria all'alto ufficio.

Si è stabilita l'età di 75 anni per i capi dei collegi superiori; nota che si tratta di pochi magistrati i quali, col fatto stesso di essere giunti ai più alti gradi, hanno mostrato di conservare più a lungo l'attitudine all'ufficio.

Non crede sia il caso di citare altre amministrazioni come il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, nelle quali, essendo minore il numero dei funzionari, la selezione può essere più rigorosa.

Non si rifiuta di prendere in attento esame, di accordo col ministro del tesoro, l'idea di applicare in un certo periodo di tempo questa parte della legge.

Conclude raccomandando al Senato l'approvazione dell'art. 17 del testo ministeriale.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle poste e telegrafi e della guerra, per l'esercizio finanziario 1912-13.

Ripresa della discussione.

FALCONI. Dice che vi è una contradizione nella proposta del Governo. Se a 70 anni debbono essere collocati a riposo i consiglieri di cassazione, a maggior ragione lo dovrebbero essere alla stessa età i capi dei collegi giudiziari superiori, i quali, oltre alla funzione del giudicare, hanno la funzione direttiva, che richiede speciale energia.

Perciò si accosta piuttosto alla proposta della maggioranza dell'Ufficio centrale.

Quando ai pretori osserva che la disposizione può toccare pochi magistrati, i quali, pur essendo idonei alla promozione, possono avervi rinunziato per conservare la residenza; non crede sarebbe giusto ritenerli incapaci ed eliminarli.

Aggiunge che se nei congrui casi non è stato applicato l'art. 203 dell'ordinamento giudiziario ciò dipese da debolezza dei ministri e non può farsene colpa ai giudici.

Non crede sia opportuno una nuova epurazione della magistratura a breve distanza di tempo da quella già attuata.

DEL GIUDICE, dell'Ufficio centrale. In aggiunta a quanto disse, osserva che il progetto consente di concorrere all'Ufficio di pretore all'età di 30 anni; quindi se il collocamento a riposo deve avvenire a 65 anni, si mette il pretore nell'impossibilità di raggiungere il massimo della pensione.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Risponde al senatore Del Giudice che il caso di magistrati che concorrano a 30 anni al grado di pretore è eccezionale; d'altronde i magistrati sapranno che questa è la condizione fatta ad essi dalla legge. Il legislatore deve sopratutto preoccuparsi dell'interesse supremo dell'amministrazione della giustizia.

Al senatore Falconi osserva che il suo ragionamento dovrebbe condurlo ad abbassare il limite di età dei capi dei collegi, e non già ad aumentare quello dei consiglieri di Cassazione.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 17 nel testo ministeriale.

DEL GIUDICE. Chiede che si voti prima il suo emendamento. (Commenti).

CASANA. Osserva che essendosi aperta la discussione sul testo dell'Ufficio centrale, il testo ministeriale diventa emendamento e deve avere la precedenza nella votazione.

DEL GIUDICE. Chiede la votazione per divisione.

PRESIDENTE. Avverte che si voterà per divisione sull'articolo 17 del progetto ministeriale, che forma emendamento a quello dell'Ufficio centrale.

Pone ai voti la prima parte: « Sono collocati a riposo, salvo ogni diritto alla pensione o indennità a termini di legge, i pretori, i giudici e i sostituti procuratori del Re che abbiano compiuto l'età di 65 anni ».

(Dopo prova, e controprova risulta approvata).

Pone ai voti la seconda parte: « gli altri magistrati di grado non superiore a quello di consigliere di Corte di cassazione che abbiano compiuta l'età di 70 anni ».

(E' approvata).

Pone ai voti la terza parte: « e tutti gli altri che abbiano compiuto l'età di 75 anni ».

(E' approvata).

L'art. 17 è quindi approvato nel suo complesso.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura degli articoli 6, 7 e 8, rimasti sospesi, secondo la nuova redazione concordata tra l'Ufficio centrale ed il ministro di grazia e giustizia, avvertendo che l'articolo 8, ora 7, è già stato ieri approvato, e se ne rinnoverà la votazione, essendo stato coordinato agli altri due articoli.

Non essendovi su di essi discussione, li mette successivamente ai voti e risultano approvati.

Dà poi lettura dell'art. 14, pure rimasto in sospeso, nella nuova redazione concordata tra l'Ufficio centrale ed il ministro di grazia e giustizia, e dichiara su di esso aperta la discussione.

PLACIDO. Chiede al ministro se non creda che debba determinarsi per legge il diritto di quei consiglieri di appello, i quali, sotto l'impero della legge Orlando, sono stati riconosciuti nei concorsi idonei al grado superiore, e quindi iscritti nell'elenco dei promovibili.

VACCA, relatore. Osserva che la questione mossa dal senatore Placido è identica a quella che lo stesso senatore ebbe già a muovere per i giudici.

Crede che il ministro non possa dare che una risposta analoga a quella che già diede per questi, cioè che sarà provveduto col regolamento.

PLACIDO. Insiste perchè sia provveduto con una disposizione di legge.

MORTARA, dell'Ufficio centrale. Crede inammissibile l'esistenza di diritti acquisiti pei magistrati, di cui ha parlato il senatore Placido, perchè i loro diritti consisterebbero nel non essere riusciti nel concorso.

PLACIDO. Non si è fatto patrocinatore di diritti inesistenti.

Dimostra, con dati di fatto, che molti di questi consiglieri di appello non ottennero la promozione per mancanza di posti. Obbligarli a sottomettersi ai altri scrutinii, per raggiungere il grado superiore, sarebbe un recar danno non solo a loro, ma anche al pubblico, perchè il pubblico non può essere tranquillo, quando il magistrato deve pensare al suo avvenire.

SCIALOJA. Deve proporre un emendamento all'art. 14 concordato, e provocare dal ministro una dichiarazione.

L'emendamento consisterebbe nel togliere il decimo di semplici promovibili alla Corte di cassazione, perchè la promozione alla Cassazione dev' essere un premio straordinario ai più valorosi, che per nessuna, benchè minima, proporzione si deve accordare all'anzianità senza demerito.

La Corte di cassazione vuol esser tutta composta di magistrati scelti, se non sceltissimi, e perciò non si può andare al di sotto dei promovibili a scelta.

La dichiarazione che domanda al ministro è se creda che debba essere anche pubblicato il giudizio pronunziato sui magistrati chiamati al supremo collegio della Cassazione.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Nel preparare il regolamento esaminerà la questione oggi sollevata dal senatore Placido. Al senatore Scialoja risponde di assentire nel concetto che la Corte di cassazione debba essere composta di elementi tutti degnissimi; ma fa rivelare che la disposizione del progetto di legge non si riferisce solo ai consiglieri di Cassazione. Dichiara che nel regolamento si propone di stabilire norme per i consiglieri di Cassazione, le quali crede potranno corrispondere al desiderio del senatore Scialoja, che é il suo. Ieri già dichiarò che avrebbe studiata una soluzione per la pubblicità desiderata dal senatore Scialoja, anche per i giudizi non riguardanti i magistrati dichiarati promovibili a scelta, e per merito eccezionale, e non mancherà di attendere a tale soluzione, col proposito di evitare gli inconvenienti possibili.

SCIALOJA. Non insiste, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Si augurà che il ministro vorrà nel regolamento tutelare la classe dei magistrati di Cassazione, e considera la disposizione del progetto di legge come transitoria e di breve durata.

PLACIDO. Confida nelle dichiarazioni del ministro e non insiste.

PRESIDENTE. Pone ai voti l' art. 14 concordato.

(E' approvato).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto. Sono convalidate le nomine dei senatori Brusati, Cefalo, Gui, Mazzella, Pollio e Scillamà.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 22 marzo 1912

Presidenza del vicepresidente GRIPPO.

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Interrogazioni.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra. All'onorevole Buonanno dichiara che presentemente i sottufficiali possono contrarre matrimonio a trent'anni di età e quando hanno compiuto dodici anni di servizio, quando, cioè, hanno raggiunto il grado di maresciallo.

Molte difficoltà si oppongono a che questo limite di dodici anni di servizio sia ridotto a dieci.

Ciò non di meno il Ministero esaminerà la questione.

BUONANNO. E' convinto che nessun inconveniente si avrà quando fermo il limite di trent'anni di età, i sottufficiali fossero autorizzati a contrarre matrimonio dopo soli dieci anni di servizio.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno. Risponde all'onorevole Di Stefano, che invoca provvedimenii per garantire Palermo dalle eventualità di malattie epidemiche.

Premette che l'onere di tali provvedimenti incombe agli enti locali, e che lo Stato deve compiere solo opera integratrice.

Dà novamente assicurazione che le condizioni sanitarie di quella città, come di tutto il resto d' Italia, sono ottime.

DI STEFANO, prende atto delle rassicuranti dichiarazioni del Governo. Afferma che l' amministrazione comunale di Palermo ha sempre fatto il dover suo per la difesa della città dalle epidemie.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l' interno, all' onorevole Carcassi annunzia che gli autori di alcuni recenti gravi reati, commessi in ferrovia e che vivamente impressionarono quella popolazione, sono stati identificati ed assicurati alla giustizia.

Aggiunge che tutti gli agenti della forza pubblica, che erano stati dislocati, compresi i carabinieri, sono stati restituiti alla loro residenza in Genova.

CARCASSI, prende atto della dichiarazione. Lamenta che siano stati possibili in Genova quattro gravissimi ed audacissimi reati. Insiste perchè, attese le peculiari condizioni della città, sia reso più intenso ed efficace il servizio della pubblica sicurezza, mentre la insufficienza del personale è stata riconosciuta anche dalle pubbliche autorità.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l' interno, conferma che sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per rassicurare quella popolazione.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l' agricoltura, industria e commercio, all'onorevole Guglielmi dichiara che è innanzi alla Camera un disegno di legge sull'esercizio della caccia, inspirato al concetto di una efficace tutela della selvaggina.

GUGLIELMI, prende atto della dichiarazione, e fa voti che colla nuova legge sia tolta alle provincie e avocata allo Stato la facoltà di determinare i periodi di caccia. Fa pure voti che la nuova legge assicuri una efficace repressione del bracconaggio.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'onorevole Mezzanotte, circa la sistemazione di Piazza Colonna, ricorda le dichiarazioni fatte giorni or sono in proposito dall'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

Per quel che riguarda il Ministero dell' interno e l'esercizio della tutela dei comuni, osserva che la Giunta provinciale amministrativa non ha ecceduto i suoi poteri, se, prima di pronunziarsi sulla convenienza del progetto, ha voluto conoscere l'avviso del Consiglio superiore delle Belle Arti, perciò che riguarda il lato artistico e archeologico della grave questione. (Vive approvazioni).

MEZZANOTTE, osserva che non la Giunta provinciale amminist

tiva, ma il Ministero dell' istsuzione volle interpellare il Consiglio superiore delle Belle Arti.

Ricorda che il piano regolatore della Capitale fu approvato dopo essere stato esaminato e discusso anche dal punto di vista artistico e archeologico.

Così essendo, afferma che la Giunta provinciale amministrativa doveva limitarsi a ricercare se il progetto di sistemazione fosse conforme al piano regolatore. La Giunta, invece, commise un vero eccesso di potere, subordinando il suo voto all'avviso contrario del Consiglio superiore di Belle Arti. E il Ministero avrebbe dovuto annullare tale deliberazione, come illegale. (Approvazioni).

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, all' onorevole Dentice, che vuole ripristinati a Nocera Inferiore il distaccamento di artiglieria e quello di cavalleria, dichiara che il primo sarà fra breve ripristinato; quanto al secondo, non è possibile per ora appagare il desiderio di quella popolazione.

DENTICE, nota che la città di Nocera Inferiore è fornita di un quartiere importante, specialmente adattabile, per la vicinanza a Napoli, in occasione di mobilitazione di truppe.

Fa voti che, dopo quello d'artiglieria, sia sollecitamente ripristinato anche lo squadrone di cavalleria, sino a raggiungere la guarnigione normale del presidio.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, allo stesso onorevole Dentice dichiara che il disegno di legge pel matrimonio degli ufficiali della regia marina è stato presentato il 12 corrente alla Camera.

DENTICE, ringrazia.

Per la nave « San Giorgio ».

D'ORIA, annunciando che ieri la *San Giorgio*, perfettamente restaurata, è discesa una seconda volta trionfalmente nel mare, e ricordando come la città di Genova abbia donato a quella nave la bandiera di combattimento, tributa un plauso all'onorevole ministro della marina e a tutti coloro, che cooperarono al salvataggio della nave; e manda un saluto augurale a tutta la marina italiana. (Vive approvazioni — Applausi).

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, ringrazia l'onorevole D'Oria delle sue nobili parole, rilevando come il salvataggio sia dovuto all' abnegazione ed alla energia spiegata dal'onorevole ministro, dal personale del genio navale, dagli ufficiali, da marinai e dagli operai, i quali tutti fecero a gara perchè la bella nave fosse conservata alla difesa della patria. (Vive approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE, è sicuro di interpretare il pensiero ed il sentimento della Camera associandosi alle nobili parole dell' onorevole D'Oria e dell' onorevole sottosegretario di Stato per la marina; e tributando un plauso a tutti coloro, che si resero benemeriti per il ricupero della San Giorgio e specialmente ai più umili lavoratori, ai marinai ed agli operai, che gareggiarono nelle più mirabili prove di abnegazione e di patriottico zelo. (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione delle eccedenze di impegni per la somma di lire 8,587.89 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli, concernenti spese facoltative, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 (992).

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 78,972.55 occorrenti per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 (993).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 19,845,926.64, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-11 (994).

Assegnazione straordinaria di lire 70,000 come concorso dello Stato nelle spese per la X Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1912 (1031).

Convalidazione del R. D. 3 ottobre 1911, n. 1106, che porta norme per le provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania (1035).

Presentazione di disegni legge e di relazioni.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta il disegno di legge: Approvazione di due convenzioni e di un protocollo finale firmati da Bruxelles addì 23 settembre 1910 aventi per oggetto l'urto tra navi e l'assistenza e il salvataggio marittimi.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-12;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-12.

FERA, presenta la relazione sul disegno di legge: Approvazione del piano di ampliamento della città di Cosenza.

FUMAROLA, presenta le relazioni sulle seguenti proposte di legge:

Tombola a favore degli ospedali esistenti nei mandamenti di Cassino, Atina, Cervaro e nel comune di Casalvieri (1061);

Tombola a favore degli ospedali di Castellaneta, Martina Franca, Genosa, Mottola e Laterza (1062);

Tombola a favore degli ospedali ed asili infantili di San Severo, Torremaggiore, Serracapriola e Casalnuovo Monterotaro, e dei ricoveri-ospedali di Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Casalvecchio di Puglia, San Paolo Civitate e Chieuti (1060).

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

SIMONCELLI, trova grave l'ordine del giorno della Giunta del bilancio relativamente alle Università libere, e gravi anche le accuse portate contro di queste dall'on. Bacchelli.

Nega che le Università libere facciano a quelle governative una concorrenza, che si risolva in pregiudizio della serietà dello insegnamento.

Basti ricordare che nelle Università libere hanno insegnato molti di coloro, che occupano presentemente le più importanti cattedre delle Università governative; e vi hanno insegnato coll'entusiasmo e colla fede dei primi e più giovani anni.

Afferma che nelle Università libere, e cita a cagion d'onore quello di Perugia e di Camerino, le cattedre si danno in base a rigorosi concorsi, e gli esami si svolgono con grande serietà.

Nega che inconvenienti possano esservi. Ma è saggezza di Governo e di Parlamento il portarvi riparo, senza attentare a questi, antichi e rispettabili focolari di libero insegnamento, che anche oggi danno un così prezioso contributo al progresso della scienza italiana, e che anzi questo progresso hanno in gran parte preparato e reso possibile, dando ospitalità ai mirabili risultati della scienza straniera, mentre a questa ancora eran chiuse le Università governative.

Concludendo afferma che le Università libere adempiono una vera e propria funzione nazionale, anche perchè il maggiore affiatamento, che in quei centri minori è possibile, fra maestri e discenti è incentivo a questi per consacrarsi al culto della scienza. (Approvazioni — Congratulazioni).

FEDE, chiede che si provveda alla miglior sistemazione delle cliniche dell'università di Napoli a Sant'Andrea delle Dame.

COTTAFAVI, richiama l'attenzione del ministero sulla condizione delle scuole secondarie, ginnasiali e specialmente tecniche, le quali, essendo molto frequentate, hanno spesso bisogno di essere sdoppiate.

Ora per le governative provvede lo Stato; ma per le altre gli enti locali si trovano in grave imbarazzo. Ed è per lo meno illogico e strano che talvolta si debba discutere di sopprimere scuole,

perchè troppo frequentate, mentre nella frequenza è la ragion d'essere.

L'istruzione, come la giustizia, non deve essere un privilegio, ma deve trovarsi alla portata di tutti. È antidemocratico il concetto restrittivo di coloro che considerano le scuole secondarie come fatte per le classi abbienti le quali, ove non ne abbiano localmente, se le procurano altrove.

Presenta in questo senso, anche a nome degli onorevoli Moschini, Cardàni e Buccelli, il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro della pubblica istruzione provvederà a coadiuvare e favorire gli enti locali nello sdoppiamento delle scuole secondarie assicurando così il progressivo sviluppo della coltura nazionale ».

Raccomanda poi i Convitti nazionali e la sorte degl'istitutori, che hanno un gravoso e delicatissimo ufficio.

Vorrebbe da ultimo che fosse facilitato ai comuni il rimborso delle spese che essi ritenessero indispensabili a riparare d'urgenza i monumenti nazionali (Approvazioni).

MARANGONI, raccomanda che, piuttosto che alla scoperta di nuovi cimeli, si provveda alla conservazione delle opere d'arte e dei monumenti esistenti.

Si associa all'on. Romussi nel far voti perchè sia sollecitamente portato a discussione il disegno pel miglioramento del personale degli istituti di belle arti.

Invita poi il Governo a richiamare agli alti scopi di coltura e di storia, pei quali fu istituita la galleria d'arte moderna di Roma, le commissioni incaricate degli acquisti nelle pubbliche esposizioni.

Lamenta a questo proposito che, per un malinteso mecenatismo, si dia dal ministero troppa parte agli acquisti di lavori stranieri, talvolta non più che mediocri, mentre non pochi fra i nostri più insigni artisti non sono ancora rappresentati nella Galleria nazionale.

Si augura infine che, nel decidere sui concorsi per la direzione delle pinacoteche, si tenga conto d'ora innanzi, più che dei titoli burocratici, di quelli specifici alla produzione artistica della regione dove la pinacoteca ha sede, secondo lo spirito della legge Rosadi.

Osserva che questa provvida legge fu snaturata con arbitrarie interpretazioni, intese a dare peso prevalente all'anzianità, in occasione di concorsi, indetti da passati ministri, che finirono coll'essere disertati dai competenti, per guisa che rimase per tutti quanti un sol concorrente: quello precisamente, a favore del quale forse i concorsi stessi erano stati indetti (Vivaci denegazioni dell'on. ministro della pubblica istruzione).

Fa voti che, coll'on. Credaro, non abbiano a deplorarsi nuovamente siffatti inconvenienti.

Fa pure voti che lo stesso on. Credaro, risoluto felicemente il problema della scuola popolare, affronti e risolva degnamente anche i grandi e nobili problemi dell'arte nazionale (Approvazioni).

CALISSE si associa a quegli oratori che hanno raccomandato una più rigorosa vigilanza contro la sottrazione degli oggetti d'arte, e specialmente di quelli che provengono dagli scavi; notando che la conscienza pubblica non considera e non sente come reato il cercare di sfuggire alla sorveglianza dello Stato pel ritrovamento ed il commercio dei tesori artistici.

Vorrebbe intensificata la vigilanza nelle campagne, affidandola anche alle guardie di finanza e forestali. E vorrebbe pure meglio disciplinati i diritti dei ritrovatori di opere d'arte. Così pure gli enti locali dovrebbero essere cointeressati alla conservazione degli oggetti d'arte, che la terra restituisce alla luce.

Nota che i non lauti fondi, che si dedicano alla manutenzione delle nostre opere d'arte, non sono nemmeno equamente ed utilmente distribuiti; e che manca spesso anche da parte delle amministrazioni locali quella assidua cura, che non costa denaro.

Soprattutto afferma la necessità di diffondere nel nostro popolo, con l'istruzione e con l'educazione, il culto per i monumenti insigni della nostra arte e della nostra storia.

Ricorda infine che gli insegnanti delle classi inferiori di ginnasi, i quali da lungo tempo attendono un miglioramento economico, hanno dichiarato di differire le loro giuste richieste a quando il paese non sia più premuto da cure maggiori. Ed esprime il voto che il ministro e la Camera, apprezzando il patriottico sacrificio, sapranno ricompensarne questi insegnanti appena sarà possibile soddisfare questo debito di giustizia (Bene).

CORNAGGIA si associa agli onorevoli Romussi e Marangoni nello invocare che non tardi ulteriormente l'attesa riforma degli organici degli Istituti artistici e musicali.

Fa uguale preghiera per l'Istituto dei sordo-muti in Milano.

GALLENGA si associa a quanto l'on. Simoncelli ha detto in difesa delle Università libere.

Raccomanda in special modo all'onorevole ministro l'Università di Perugia; e ricordando come egli ebbe recentemente a riconoscerne le benemerenze ed a valutarne i bisogni, confida che il Governo saprà, integrando le iniziative locali, sistemare definitivamente le Università libere; che hanno per tanti titoli diritto alla gratitudine nazionale (Approvazioni).

BELTRAMI, richiama l'attenzione del ministro e della Camera sulle condizioni della istruzione rurale e sull'azione degli ispettori scolastici; segnalando il difetto di alcune circoscrizioni e più specialmente insistendo perchè il circondario di Pallanza sia reso indipendente dall'ispettorato di Domodossola.

Esorta poi il Governo a studiare se in varie regioni, come nella vastissima provincia di Novara, non sia opportuno istituire scuole normali anche nei capiluoghi di circondario.

Chiede infine che possano fruire dei mutui di favore quegli edifici scolastici, che servono anche per gli uffici comunali, almeno per la parte destinata effettivamente alla scuola (Bene).

CAVAGNARI, chiede a qual punto siano gli studi per la riforma universitaria, e se si intenda procedere finalmente alla costruzione del nuovo edificio per l'Università di Genova.

NUVOLONI, raccomanda che lo Stato largheggi nel concedere sussidi agli asili infantili nei comuni rurali, senza esigere che siano eretti in ente morale.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubbica, (segni d'attenzione), risponde alle considerazioni svolte da vari oratori in relazione ai vari ordini delle scuole.

Circa ai giardini d'infanzia, vedrà se sia possibile concedere sussidi anche agli asili non eretti in ente morale. Ricorda che dei giardini d'infanzia egli, il ministro, si è sempre amorosamente occupato.

Una competente commissione ha testè esaurito i suoi studi su questa complessa questione, che ha esaminato dal punto di vista pedagogico, economico, amministrativo.

Facendo tesoro di questi studi, il ministro si propone di colmare questa, che è una vera lacuna della legislazione italiana.

Emanerà intanto istruzioni dirette a diffondere nei giardini d'infanzia il metodo froebeliano, adattato al temperamento del fanciullo italiano.

Non crede possibile imporre un minimo di stipendi per le insegnanti dei giardini di infanzia. E, non accompagnata da un disposizione, che fissi lo stipendio minimo, una legge sullo stato giuridico delle maestre giardiniere sarebbe una mera illusione. Nè si può pensare a statizzare i giardini d'infanzia.

Avverte però che queste maestre, se dipendenti da enti morali, sono iscritte al Monte pensioni. Ed ammette che possa disciplinarsi legislativamente il licenziamento di questo personale.

Afferma poi che la tutela della prima infanzia è sacrosanto dovere dello Stato.

Riconosce che anche per i sordo-muti poco o nulla si è fatto dalla nuova Italia, mentre la massima parte di essi sono passibili di una completa educazione.

Questo servizio fu intanto aggregato alla direzione delle scuole primarie. E il ministro confida di trovare i fondi necessari per lo incremento della istruzione di questi infelici.

Venendo a trattare della istruzione elementare, dichiara che sono già in gran parte costituiti gli uffici provinciali scolastici.

Rileva che non si può non tener conto delle gravi difficoltà dell'applicazione della legge 4 giugno 1911; per la quale applicazione si è ripetuto utile compilare parecchi regolamenti speciali.

Assicura che lo Stato intende l'altissimo obbligo che gli incombe.

Accerta che saranno sollecitamente coperti tutti i posti vacanti di ispettore; e che si porrà ogni cura nel dare disciplina ed incremento alla scuola popolare, nella quale non crede davvero inopportuno l'insegnamento di una lingua straniera. (Approvazioni).

Stima utile curare, con speciali istituti, profittando delle iniziative locali già esistenti, la preparazione degli insegnanti per la scuola popolare.

Si rende conto di tutta la importanza della scuola serale e intende a rinvigorirla.

Terrà conto delle varie raccomandazioni per le scuole normali, e crede molto utile la trasformazione dei ginnasi poco frequentati e dei conservatori in scuole normali (Benissimo).

D'accordo col ministro del tesoro farà quanto sarà possibile per gli edifici scolastici; annuncia intanto che ultimamente sono stati concessi prestiti per trentun milioni per la costruzione di edifici scolastici (Bene).

Circa i corsi magistrali, annuncia che furono invocati da molti comuni, e che i quindici corsi, finora istituiti, hanno dato ottimi risultati, preparando maestri disposti a recarsi ad insegnare nelle scuole rurali. Altri corsi saranno istituiti nel prossimo anno.

Poichè alcuni oratori hanno parlato dell'insegnamento religioso, dichiara che la soluzione media, adottata nel 1908, ha fatto praticamente buona prova. A tale soluzione, confortata dal voto dei corpi consultivi, il ministro intende attenersi.

Sulla questione, se questo insegnamento debba esser compreso nell'orario normale, non crede che le ore già scarse, destinate alla istruzione elementare, possano essere ulteriormente ridotte, includendovi anche l'insegnamento religioso.

In questo senso anche si è pronunziato il Consiglio di Stato, alla cui opinione il ministro si è strettamente attenuto.

È convinto che l'insegnamento privato debba essere invigilato ma non combattuto se non col far sì che le scuole pubbliche siano migliori delle private (Benissimo).

Afferma che è sempre stato suo proposito stabilire i più cordiali rapporti fra la scuola e la famiglia; al quale scopo ha istituiti con ottimi risultati i comitati dei padri di famiglia.

Circa il miglioramento degli stipendi per le scuole medie inferiori, plaude al patriottismo di questi insegnanti che, in vista del grave momento che il paese attraversa, consentirono a veder differito a tempo più propizio l'appagamento delle loro istanze.

Dimostra con cifre statistiche il continuo sviluppo delle scuole medie con una spesa decuplitata; ciò spiega alcuni ritardi che si verificano nel funzionamento dell'azione amministrativa nei rapporti della scuola media, soprattutto per quanto concerne le classi aggiunte e i relativi compensi.

Circa l'indirizzo da darsi alla scuola media, riconosce che la scuola classica debba conservare il suo alto fine.

Constata però che, accanto al liceo ed al ginnasio classico, anche il liceo e il ginnasio moderno hanno fatto buona prova colà dove sono stati istituiti.

Ciò ha permesso di rinvigorire nel liceo classico il suo speciale carattere, rendendo obbligatorio per tutti l'insegnamento del greco (Bene).

Curerà che sia sollecitata la restituzione dei contributi dovuti ai comuni in seguito a regificazione di istituti.

Riconosce che molte sono le cattedre vacanti, specialmente in alcuni centri minori. Ma ciò dipende dal fatto che i professori ricusano di recarvisi anche a patto di rinunziare alla nomina.

Non può impegnarsi ad aiutare i comuni per lo sdoppiamento delle classi nei loro istituti pareggiati.

(L'onorevole ministro si riposa brevemente).

Riprendendo il suo discorso, il ministro riconosce la vita disagiata degli istitutori dei convitti nazionali, e promette che un nuovo regolamento ne migliorerà la carriera, augurandosi di poterne presto migliorare anche la retribuzione.

Cercherà di migliorare nei convitti anche il servizio d'ispezione.

Inquanto al Convitto nazionale di Roma, esso sorgerà in sede diversa da quella che dapprima si era scelta, ma avrà pur sempre una sede degna della capitale.

Passa a parlare dell'insegnamento universitario, osservando che tutti i locali delle nostre Università si vanno gradatamente rinnovando con una spesa ragguardevole, alla quale in molti casi concorrono gli enti locali.

Alle ulteriori spese per gli edifici universitari ed a quelle non meno importanti per i gabinetti si provvederà col provento delle tasse, che possono ancora essere aumentate, essendo tuttora in Italia notevolmente inferiori a quelle di altri paesi.

Dichiara che nella redazione del regolamento generale universitario il ministero si è conformato al voto del Consiglio di Stato. Interpellerà ad ogni modo, circa i dubbi espressi da qualche oratore, il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Non condivide il severo giudizio che da alcuno è stato espresso a riguardo delle università libere, che in Italia rappresentano una storica e gloriosa tradizione e rendono segnalati servigi alla istruzione superiore, come alla coltura nazionale.

Se in qualche luogo vi sono degli inconvenienti, sarà cura del ministro di porvi rimedio. Ma non potrebbe mai sottoscrivere ad una condanna generale di questi benemeriti Istituti.

Della questione si occuperà del resto la commissione per la riforma universitaria.

Terrà presente anche la questione delle cliniche di Napoli.

Circa gli esami e la questione della sessione straordinaria, farà rispettare la legge, pure avendo riguardo a consuetudini ormai inveterate.

Degli esami universitari in genere si occupa la commissione per la riforma universitaria.

Viene a trattare delle Belle arti. Dichiara che la legge per gli organici degli istituti artistici e musicali è innanzi alla Camera.

Circa gli acquisti di opere per la Galleria d'arte moderna in Roma, nota che il ministro non può che seguire le proposte della commissione legalmente nominata.

Ha però modificata la costituzione della commissione per gli acquisti, e riconosce che debba darsi una giusta prevalenza all'arte nazionale.

Si è parlato con aspro giudizio di alcuni recenti concorsi e dell'opera di un funzionario, del quale il ministro non ha che a lodarsi; ma la Camera dovrà riconoscere che il ministro ha rivolto tutte le sue cure alle preziose e gloriose nostre raccolte artistiche.

Gli stanziamenti per gli scavi non sono diminuiti, come non è diminuita d'intensità l'azione della direzione generale delle Belle arti.

Vedrà se sarà il caso d'istituire una speciale sovraintendenza per la regione abruzzese.

Accenna agl'importanti lavori del Foro Romano, del Palatino, delle Terme di Caracalla e di Ostia; il che dimostra come tutta questa parte della propria attività non sia affatto trascurata dall'amministrazione nelle varie regioni d'Italia.

Aggiunge che un recente decreto ha vietato anche nella Libia la escavazione e la esportazione degli oggetti d'arte.

Ricorda i furti d'oggetti artistici verificatisi in questi ultimi tempi; accenna i provvedimenti presi, ma non crede alla possibilità di accordi internazionali al riguardo.

Alla politica degli scavi crede preferibile quella della conservazione oculata dei nostri monumenti e delle nostre opere d'arte.

Accenna in proposito a molte spese già deliberate a questo scopo.

Tutto ciò dimostra che il Governo, anche in questa parte, mantiene ed attua il programma altra volta enunciato, sicuro che in quest'opera non gli verrà mai meno il favore del Parlamento e del paese. (Vive approvazioni — Molti applausi — Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole ministro).

Ringraziamenti della vedova dell'ammiraglio Augusto Aubry.

PRESIDENTE comunica una lettera della vedova dell'ammiraglio Augusto Aubry, che ringrazia la Camera per la manifestazione di onore e di cordoglio tributata al suo compianto consorte. (Viva impressione — Approvazioni).

Votazione segreta.

SCALINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Approvazione delle eccedenze di impegni per la somma di L. 8567,89 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli, concernenti spese facoltative, dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911 (992):

Favorevoli 218
Contrari 17

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 78.972,55 occorrenti per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911 (993):

Favorevoli 216
Contrari 19

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 19.845.926,64, verificatesi sull'assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-911 (994):

Favorevoli 210
Contrari 25

(La Camera approva).

Assegnazione straordinaria di L. 70.000 come concorso dello Stato nelle spese per la X Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1912 (1031):

Favorevoli 217
Contrari 17

(La Camera approva).

Convalidazione del R. decreto 3 ottobre 1911, n. 1106, che porta norme per le provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania (1035):

Favorevoli 221
Contrari 14

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abozzi — Alessio Giulio — Amici Venceslao — Ancona — Arlotta — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Bacchelli — Baldi — Balsano — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Bergamasco — Berlingieri — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bignami — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Brizzolesi — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Calissano — Calisse — Callaini — Calleri — Camera — Campanozzi — Campi — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Carcassi — Cardàni — Cartia — Casciani — Casolini Antonio — Castellino — Castaldi — Cavagnari — Cavina — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chimienti — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani Gustavo — Cirmeni — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Congiu — Coris — Cornaggia — Corniani — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Croce.

Da Como — Daneo — Danieli — De Amicis — De Benedictis — De Cesare — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Nava Giuseppe — De Novellis — Dentice — De Seta — Devecchi — De Viti De Marco — Di Bagno — Di Cambiano — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.

Fabri — Facta — Faelli — Falcioni — Faustini — Fede — Fera — Foscari — Francica-Nava — Frugoni — Fumarola — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallo — Gangitano — Gazelli — Gerini — Giaccone — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Grippo — Grosso-Campana — Guarracino — Guglielmi — Guicciardini.

Incontri.

Joele.

Lacava — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Longinotti — Lucchini — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Marangoni — Marzotto — Masoni — Materi — Maury — Mendaja — Mezzanotte — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Morelli-Gualtierotti — Mosca Tommaso — Moschini — Murri.

Niccolini Giorgio — Nofri — Nunziante — Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pacetti — Padulli — Pala — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Perron — Pietravalle — Podestà — Pozzi Domenico.

Queirolo.

Raineri — Ricci Paolo — Ridola — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Rondani — Rossi Cesare — Rossi Gaetano — Roth — Rubini.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santamaria — Scalini — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Speranza — Squitti.

Tassara — Tedesco — Testasecca — Torlonia — Torre — Toscanelli — Tovini — Trapanese — Turbiglio.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Vicini.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abignente — Angiolini.
Baragiola — Berti.
Cascino.
De Tilla.
Falletti — Ferraris Carlo.
Gallina Giacinto.
Indri.
Leonardi.
Manfredi Giuseppe — Marcello — Martini — Meda.
Negri de Salvi.
Paparo — Pellecchi — Pieraccini.
Rasponi — Rienzi — Rizza.
Salamone.
Tamborino.

Sono ammalati

Avellone.
Berenini.
Calvi — Cassuto — Cesaroni — Ciccotti — Colajanni — Comandini.
Fusco Ludovico.
Giuliani.
Leone — Loero — Longo.
Matteucci — Modestino.
Pastore.
Ruspoli.
Salvia.

Assenti per ufficio pubblico.

Messedaglia.
Negrotto.
Pais-Serra.
Rava.
Sanjust.

Interrogazioni e interpellanze.

BASLINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici per conoscere le ragioni per le quali il regio commissario di Messina e l'amministrazione dei lavori pubblici hanno lasciato i villaggi del messinese in assoluto abbandono.

« Cutrufelli »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa la denegata istituzione d'un treno-merci sulla ferrovia Campobasso-Isernia.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa la insufficienza dei treni direttissimi sulla Napoli-Roma, ed intorno alle condizioni igieniche del materiale per i viaggiatori.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle ragioni del ritardo a provvedere allo insegnamento della otorinoiatria nella R. università di Napoli (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Venditti ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie fra l'alta Italia e la capitale del Regno e sulla evidente opportunità di completare e di sperimentare i vantaggi del doppio binario sulla linea Firenze-Chiusi, prima di pensare a modificare il tracciato attuale con gravissimo ed irreparabile danno delle provincie di Arezzo e di Perugia.

« Sanarelli, Landucci, Fani, Ciuffelli, Guicciardini, Morelli-Gualtierotti, Alfredo Baccelli, De Marinis, Cocco-Ortu, Schanzer, Fazi, Patrizi, Gallenga, Giovanni Amici, Angiolini, Salvatore Orlando, Incontri, Montauti, Pellerano, Artom, Sighieri, Guglielmi, Baldi, Ciraolo, Ciappi, Dello Sbarba, Miliani, Solidati, Valeri, Faustini, Silj, Battelli, Pacetti, Cipriani, Trapanese, Eugenio Chiesa, Padulli, Di Bagno, Moschini, Pozzato, Meda, Marzotto, Cermenati, Romussi, Benaglio, Niccolini, Marangoni, Molina, Lucchini, Beltrami, Valvassori, Ottavi, Brunialti, Girardini, Badaloni, Manfredo Manfredi, Foscari, Rattone, Gazelli, Montù, Buccelli, Giaccone, Cesare Rossi, Abbiate, Cardani, Soulier, Borsarelli, Falletti, Panié, Cavagnari, Agnesi, Celesia, Nuvoloni, Astengo, D'Oria, Dentice, Di Marzo, Fraccacreta, Cannavina, Buonvino, Scellingo, Casolini, Turco, Caputi, Pietravalle, Cimorelli, De Vecchi, Camera, Visocchi, Vincenzo Bianchi, Mezzanotte, Chiaraviglio, Guarracino, Lucernari, Venditti, Santoliquido, Di Stefano, Eugenio Rossi, Larizza, Gallo, Gesualdo Libertini, Carboni-Boj, Roth, Scano, Rondani, Speranza ».

La seduta termina alle ore 19.5.

DIARIO ESTERO

La stampa estera volge lo sguardo a Venezia, ove domani s'incontreranno il Re d'Italia e l'Imperatore di Germania.

L'Imperatore Guglielmo arriverà a Venezia domenica mattina da Vienna accompagnato dal figlio suo quartogenito, principe Augusto Guglielmo, dalla consorte di questo principe Alessandra Vittoria e dalla ultima figlia principessa Luisa Vittoria. Al seguito dell'Imperatore sono il principe di Fürstemberg, il capo del gabinetto civile von Valentini e il capo del gabinetto militare generale barone von Lynaker nonchè un rappresentante del ministro degli esteri.

Intorno all'incontro di Venezia il *Lokal Anzeiger* scrive:

In occasione del viaggio dell'Imperatore Guglielmo tutti gli amici della Triplice alleanza sono lietissimi che l'Imperatore s'incontri anche col Re d'Italia poichè la forza della Triplice è con ciò provata al mondo intero.

Il fatto che il Re d'Italia profitti del breve soggiorno dell'Imperatore a Venezia per incontrarsi con lui aumenterà ancora maggiormente le vive simpatie del popolo tedesco per questa nobile figura di Sovrano.

***

Il *bill* per il salario minimo degli operai sarà sottoposto ora all'approvazione della Camera dei comuni inglese in terza lettura e potrà così quasi subito ottenere anche l'approvazione della Camera dei lordi e divenire legge dello Stato. Come in altra parte del giornale si rileva dai telegrammi intorno alla seduta della Camera dei comuni, il *bill*, pure approvando la massima del salario minimo, non ha fissato nessuna cifra pei minatori in ispecie. Le tariffe in applicazione della legge saranno locali e non è ancora detto da quali corpi saranno formate.

***

La stampa turca non ha più preoccupazioni per il concentramento di forze russe ai confini del Caucaso.

Tutte le supposizioni che erano state fatte in merito sono cadute dinanzi alle categoriche dichiarazioni ufficiali ed ufficiose fatte da parte del Governo russo.

Si ha in proposito da Costantinopoli:

Secondo una informazione da fonte turca la concentrazione delle truppe russe alla frontiera del Caucaso è cessata.

Si smentisce la mobilitazione del corpo d'armata di Kiew. Nei circoli turchi si comincia ad essere convinti che la Russia non turberà la pace.

*** Tcharykoff facendo visita al ministro degli esteri, Assim bey, ha smentito la mobilizzazione delle truppe russe a Kiew e ha ripetuto che la Russia non ha intenzioni aggressive. Contrariamente ad alcune informazioni è inesatto che la Russia abbia fatto alla Turchia una domanda qualsiasi sia circa la Persia sia circa i Dardanelli.

***

Il comitato elettorale giovane-turco, costituitosi per le elezioni in Macedonia, ha prodotto i frutti che era ovvio aspettarsi, come telegrafano da Salonicco, 22:

Una cinquantina di delegati bulgaro-macedoni, inviati dai comitati locali e riuniti a Salonicco, hanno organizzato un comitato centrale di difesa per la lotta contro il comitato « Unione e Progresso ».

Nella riunione, i delegati hanno accettato un compromesso elettorale con i greco-macedoni e con gli albanesi, stigmatizzando l'azione dei bulgari partigiani del comitato « Unione e Progresso ». I delegati chiedono otto candidati per la deputazione.

Secondo una informazione privata, il comitato macedone ha deciso di fare boicottare le elezioni dalla popolazione macedone e bulgara. Se la lotta legale rimarrà infruttuosa, si ricorrerà di nuovo agli attentati con la dinamite e all'uso delle bombe.

***

Intorno ai negoziati franco-spagnuoli per il Marocco si hanno questi particolari da Madrid e Parigi:

Secondo l'*Heraldo* si assicura nei circoli politici, che indipendentemente dalla offerta di una zona litoranea sull'Atlantico, nella regione del sud del Marocco, la Spagna avrebbe abbandonata la richiesta di ottenere la cessione dei territori dei Beni Cuyani e dei M' Taza in cambio della riva sinistra dell'Ouarga.

*** I giornali annunciano che sono giunte a Parigi le nuove proposte del Governo spagnuolo.

Il *Figaro*, conferma che nella zona nord gli spagnuoli si attengono strettamente alle loro proposte precedenti, ma nella zona sud fanno alla Francia la concessione di 45 miglia quadrate, 25 delle quali erano già state offerte al nord di Ifni, e di una striscia che permetterà ai francesi un accesso al mare.

L'*Echo de Paris* dice che il controprogetto spagnuolo è considerato a Parigi come insufficiente e inadatto ad assicurare l'accordo. Tuttavia esso può servire di base per negoziati ulteriori.

***

La rivoluzione del Paraguay non può più arrestarsi con l'intervento pacifico tentato una seconda volta dalla repubblica Argentina. Ormai soltanto le armi avranno ragione. Da Buenos-Aires, 27, si hanno queste notizie:

La Cancelleria argentina ha ricevuto telegrammi i quali annunciano che il combattimento continua con accanimento ad Assuncion del Paraguay. I rivoluzionari guadagnano terreno e si crede che essi finiranno per trionfare.

I giornali annunciano che i combattimenti intorno ad Assuncion non sono ancora terminati malgrado i furiosi assalti tra le truppe dei rivoluzionari e le forze del Governo. Queste manterrebbero nella maggior parte le loro posizioni, alcune delle quali sono state successivamente prese e riprese varie volte. Parecchi battaglioni sono completamente decimati. Il fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie continua violentissimo.

***

Pare che il Governo messicano stia per soffocare il moto zapatista. In diversi conflitti i partigiani del generale ribelle ebbero la peggio ed un ultimo telegramma da New-York, 22, dice:

Un dispaccio da Messico annuncia che la campagna del Governo contro il generale Zapata fa progressi soddisfacenti.

Il generale Robelo dell'esercito federale opera a Borelos e negli Stati vicini e distrugge le borgate i cui abitanti sono considerati come ribelli. Interi villaggi vengono rasi al suolo.

DIARIO DELLA GUERRA

Stampa estera.

Vienna, 22. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli:

Vi sono ancora poche probabilità per la conclusione della pace a causa della questione relativa alla sovranità sulla Tripolitania; ma la Porta non si dimostra intransigente. Gli uomini di Stato turchi sono di parere che il prestigio ottomano in Persia e nell'Asia Minore sia in pericolo quanto nella stessa Tripolitania, specialmente a causa dei movimenti delle truppe russe in Persia, le quali fanno comprendere un intervento della Russia nel conflitto italo-turco. È perciò che la conclusione della pace offre molte difficoltà di forma, ma lascia adito a qualche speranza.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto gli aviatori Manissero, Rossi e Ruggerone, reduci dalla Cirenaica.

Il Sovrano si è congratulato coi coraggiosi giovani e chiese loro informazioni sul servizio d'aviazione in guerra e principalmente del lancio delle bombe e sui voli di ricognizione.

Gli aviatori hanno fornito minuziose spiegazioni e manifestato il loro entusiasmo per il valore e l'altissimo morale delle truppe.

Dopo l'attentato a S. M. il Re. — Il presidente della Croce rossa italiana, nella circostanza che cotanto ha commosso il mondo civile, ha inviato il telegramma seguente:

« A S. E. il primo aiutante di campo di S. M. il Re. — Quirinale Roma.

« Compreso d'orrore davanti all'opera di un delinquente che insidiò la vita più cara agli italiani, come cittadino e come presidente della Croce rossa che conta fra le sue file il fiore della nazione, prego V. E. di esprimere a Sua Maestà ed a tutta la Reale Famiglia, i sensi della mia indignazione contro l'autore dell'attentato, confermando anche a nome di tutti i miei colleghi del Regno, affetto, devozione alla Maestà del Re ed alla Reale Famiglia.

« *Taverna* ».

Il primo aiutante generale di campo di S. M. ha così risposto:

« Senatore conte Taverna presidente Croce rossa italiana — Roma.

« S. M. il Re ha assai gradito affettuosi sentimenti da lei espressi in nome Croce Rossa e cordialmente ringrazia.

« Generale *Brusati* ».

Il delegato della Croce rossa italiana a Tripoli, on. marchese Negrotto Cambiaso, ha così telegrafato:

« Presidente Croce rossa

« Roma.

« In questo momento in cui il nome d'Italia si afferma nella storia della civiltà, più che mai ci sentiamo stretti alla Persona augusta del nostro Sovrano che sintetizza il radioso concetto della patria: a nome mio quindi e del personale tutto della Croce rossa italiano, qui in servizio, prego Vossignoria fare pervenire alle LL. MM. i più vivi rallegramenti per lo scampato pericolo e l'augurio maggiore e migliore che siano perennemente conservate al devoto affetto degli italiani ».

« *Negrotto* ».

Il generale Brusati ha risposto nei seguenti termini:

« Signor presidente dell'associazione della Croce rossa

« Roma.

« Sua Maestà il Re, cui ho sottoposto il telegramma da V. E. cortesemente comunicato con lettera del 16 corrente, prega la S. V. di compiacersi ringraziare nel Real nome l'on. marchese Negrotto ed il personale della Croce rossa a Tripoli, per le felicitazioni espresse.

« *Brusati* ».

*** In occasione dell'attentato alle LL. MM. hanno inviato telegrammi di felicitazioni al ministero dell'interno i seguenti comuni:

Garescio, Borgo Ponte, San Demetrio Vestini, Cicala, Ascoli Piceno, Minori, Spineto, Chieti, Brescia, Gardone Valtrompia, Sante Eufemia di Aspromonte, Casole d'Elsa e Conselve.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale, riunitosi ieri sera, in seduta pubblica, approvò definitivamente la convenzione con la Società del gaz. Quindi proseguì a discutere il bilancio trattando il capitolo « Strade e giardini pubblici » approvandolo.

La seduta venne tolta alle 0,50.

In onore dell'esercito e dell'armata. — Si è costituito in Roma un comitato, del quale fanno parte gli onorevoli Baccelli, Berlingieri, Cao-Pinna, Celesia, Dell'Arenella, Fani, Niccolini Giorgio, Orlando V. E., Rossi Eugenio e Zaccagnino, a scopo di promuovere

una sottoscrizione nazionale per coniare in un unico esemplare una grande medaglia d'oro che sarà offerta come simbolo del giubilo italiano, per la conquista libica al capo supremo dell'esercito e dell'armata.

In seno al Comitato si è costituita una Giunta esecutiva che diramerà inviti alle rappresentanze locali, alle scuole, ai circoli, ecc., per chiedere la loro offerta, che sarà nella quota fissa di L. 5 per gli enti e le Società e di 0,10 per i singoli cittadini.

Il modello della medaglia verrà affidato ad illustre medaglista; il conio sarà subito sfregiato e depositato nel Museo centrale del risorgimento istituito nelle aule del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma. L'unico esemplare della medaglia sarà solennemente presentato all'Augusto Sovrano nel giorno 2 giugno venturo, nella ricorrenza della festa dello Statuto nazionale.

Per la R. nave " San Giorgio ". — S. E. il ministro della guerra, Spingardi, in occasione dell'uscita dal bacino della R. nave *San Giorgio* ha diretto al ministro della marina il seguente telegramma:

« Alla bella nave *San Giorgio*, strappata alle insidie del mare con tecnica perizia e con tenace volere, l'augurale saluto dell'esercito ».

S. E. Leonardi-Cattolica, così rispondeva:

« Nobilissimo telegramma di V. E. - bene auspicante alla R. nave *San Giorgio* - dimostrami una volta ancora come esercito ed armata siano indissolubilmente uniti in ogni lieta o triste contingenza.

« A nome della R. marina e mio ricambio cortese saluto ».

Associazione della stampa. — Iersera nel salone dell'Associazione si tenne l'annunziata conferenza dal prof. Enrico Morselli sull'argomento: « Le razze umane attuali e la umanità futura ».

Un pubblico elettissimo gremiva il salone e le sale attigue. Tra i presenti notavansi le LL. EE. i sottosegretari di Stato Vicini e Gallini, i deputati Barzilai, Camerini, Baldi, Bignami, Speranza, Cannavina, Joele, Valli, i professori Tamburrini, Ottolenghi, Neusehüler

La conferenza splendida, degna dell'altissimo ingegno, del nome illustre del conferenziere, durò quasi due ore, ascoltata con profonda attenzione.

L'oratore venne salutato da una vivissima orazione e complimentato dagli autorevoli personaggi che stavano fra l'uditorio eletto.

Società geografica italiana. — L'annunziata conferenza del prof. Giuseppe Ricchieri sulla Libia interna, indetta per domani 24 corr., nell'aula magna del Collegio Romano, è rimandata al giorno che sarà comunicato ulteriormente.

Il manifesto dell'Esposizione di Venezia. — Il manifesto della X^a Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia è opera - originalmente ideata e sapientemente composta - del prof. Augusto Sézanne.

Esso s'inspira al grande avvenimento della riedificazione del campanile di San Marco. Senonchè l'artista non ha voluto rappresentare l'ossatura completa dell'edificio; egli ha inteso invece di glorificare - quasi isolandola - la cella campanaria, dove palpitò per tanti secoli, dove ripalpiterà domani l'anima della torre, diffondendo le sue bronzee voci sulla città e sulla laguna......

Non è dunque una riproduzione; è una visione sognata dall'alto. Sul dinanzi vengono a raggrupparsi le sommità delle cupole della Basilica, coi loro svelti pinnacoli orientali sormontati dalle doppie croci sintillanti di globi dorati. Nell'interno della loggia quadrata, i geni che presiedettero alla rinascita della torre annunciano l'opera compiuta, imprimendo il moto alle cinque campane; dalle arcate appariscono luminosamente le acque del Canal Grande, del bacino di San Marco e linee tenui di isole e navi ancorate.....

Il Campanile è in festa, adorno di drappi e di bandiere, come anticamente si usava. « Acconzo (scrive Marin Sanudo) da cornise ultima di piera viva atorno atorno un friso di panno scarlato, intagliato sottilmente con le armi Contarine; poi li era bandiere di galla et cussì per ogni finestra... ».

Campeggia fra i drappi e le bandiere lo stemma di Casa Savoja a simboleggiare, fra i ricordi di una grande storia municipale, la conquistata e indistruttibile unità della nazione.

Augusto Sézanne è un artista meditativo e indagatore. Egli osserva accuratamente la realtà, ma per trarre in luce il sentimento o l'idea ch'essa adombra. Così questo suo manifesto, come tutti i precedenti, non è una semplice figurazione decorativa, è una pagina della storia artistica e civile di Venezia, letta con raccoglimento di studioso, sentita con cuore di poeta, interpretata con signorile gentilezza di linee e di colori.

Il lavoro è stato perfettamente eseguito, col procedimento tecnico della quadricromia, dalla Casa Chappuis di Bologna.

Tariffe doganali. — La Camera di commercio italiana di Parigi informa che l'applicazione della tariffa doganale sulle tare è stata prorogata al 1° agosto 1912.

Facilitazioni ferroviarie. — Nell'occasione solenne della inaugurazione del campanile di San Marco ricostruito e per tutta la durata della X Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia l'amministrazione delle ferrovie dello Stato emetterà da circa trecento stazioni degli speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti. Questi biglietti saranno muniti di un tagliando d'abbonamento, il quale darà diritto all'ingresso nel palazzo dell'Esposizione e in tutti i padiglioni stranieri durante il periodo della loro validità.

I biglietti sono valevoli 2, 8, 10, 12, 15, 20, 30 giorni rispettivamente, a seconda delle distanze.

Analoghe agevolezze hanno accordato le ferrovie secondarie, le società italiane di navigazione, il Lloyd austriaco e l'ungaro-croata.

Inoltre la direzione delle ferrovie dello Stato organizzerà dei treni speciali dalle più importanti città italiane e straniere.

La prima serie di questi treni in provenienza dall'Austria, dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera e dalle principali città italiane arriverà a Venezia entro il giorno 24 di aprile in occasione dei grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del campanile.

Esposizione italo-russa. — Si ha da Pietroburgo che il sig. Ermoloff, presidente della filiale moscovita della Camera di commercio russo-italiana, ha deciso di organizzare una esposizione di merci russe a Genova e di italiane a Mosca.

L'iniziativa tende specialmente a favorire l'importazione in Russia delle frutta italiane.

Marina militare. — Nei cantieri Germania di Krupp a Kiel è stato varato oggi il sottomarino *Atropos* della marina italiana.

Il colonnello Calderari ha compiuto la cerimonia del tradizionale battesimo della nave.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Si discute in seduta di commissione il progetto minerario.

King propone un emendamento che fissa il salario minimo a cinque scellini per i minatori adulti e a due scellini per i giovani, che lavorano nel sottosuolo.

Asquith respinge l'emendamento dichiarando di non esser disposto a stabilire un precedente nella questione della determinazione dei salari mediante un atto del Parlamento, facendo rilevare il danno che ne risulterebbe per gli operai stessi.

Enoch Edwards, rappresentante dei minatori, dice che la decisione di Asquith è deplorevole, perchè chiude una porta che sembrava ieri aperta per una soluzione immediata.

Bonar Larr, pure dichiarandosi favorevole alla domanda di un salario minimo di cinque scellini per ciascun minatore, rileva l'impossibilità di fissare il salario minimo soltanto per certe categorie di operai, negandolo alle altre.

Se come effetto di questo bill il prezzo del carbone verrà aumen-

tato, i minatori stessi ne soffriranno a causa della chiusura delle miniere.

Inoltre le spese di produzione di tutti gli oggetti nel paese aumenteranno.

Termina dichiarando che voterà col Governo contro l'emendamento.

Ramsay Macdonald dice che nell'interesse della pacificazione i minatori sono disposti a rinunciare alla lista delle cifre dei salari minimi pei minatori delle varie regioni ed a rinviarla ai consigli locali.

Infine l'emendamento King è respinto senza votazione, essendo inteso che la questione sarà sollevata di nuovo dopo la fine della discussione in seduta di comitato.

Alla fine della seduta, il primo ministro Asquith ha fatto una dichiarazione intorno al cambiamento della situazione.

Egli ha detto:

Durante la discussione di oggi noi abbiamo, lo spero, un po' diminuita la porta a delle divergenze.

Noi dobbiamo questo risultato, sono felice di dirlo, alla cordiale cooperazione delle due parti in conflitto.

L'argomento delle controversie attuali, intendo dire l'argomento principale, è quello dei salari di 5 è di 2 scellini.

Il Governo crede che la migliore procedura da seguire sia di convocare per lunedì prossimo una conferenza tra i minatori ed proprietari.

Si vedrà se a questa conferenza si potrà ridurre ancora il dissidio esistente tra le due parti su questo punto. Stasera termineremo la discussione degli articoli. Domani non terremo seduta.

Prendendo a sua volta la parola Mac Donald dice a nome della federazione dei minatori: Tutti i minatori parteciperanno ad una conferenza, che, possiamo sperare, condurrà ad un accordo senza del quale il bill non avrebbe alcuna utilità.

I negoziati sono motivati dal fatto che durante la discussione pomeridiana Ramsay Mac Donald ha dichiarato, senza però impegnare formalmente la federazione dei minatori, che i minatori rinuncierebbero all' incorporazione della scala dei salari minimi regionali nella legge, e vorrebbero solo che si includessero nel bill le cifre di 5 scellini e di 2 scellini pel salario minimo. La divergenza fra minatori e padroni é dunque ridotta alla questione dell'accettazione di queste due cifre.

Ramsay Mac Donald ha promesso di dire stasera se la federazione dei minatori lo autorizzerà ufficialmente a rinunciare a suo nome alla inclusione della scala dei salari nella legge.

La conferenza che si tiene al difuori della Camera è dunque tale da influire notevolmente sulla soluzione del conflitto.

Si respinge con 367 voti contro 55 l'emendamento presentato da Enoch Edwards, il quale fissa che i salari minimi saranno quelli della scala stabilita dalla federazione dei minatori.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — Si approva senza discussione il progetto di legge relativo all'adozione del protocollo per la proroga dell'unione internazionale costituita con la convenzione per gli zuccheri del 5 marzo 1902.

Si riprende la discussione sulla politica estera del Governo.

Jaurès dice che la politica francese al Marocco ha prodotto fra i popoli latini uno stato di malumore che non potrebbe aggravarsi senza pericolo.

La Spagna inquieta tira in lungo i negoziati, l'Italia impegnata nell'azione in Tripolitania, dà prova verso la Francia di sentimenti diversi.

La *Tribuna*, continua Jaurès, ricordava qualche giorno fa i servigi resi dall'Italia alla Francia ad Algesiras e chiedeva che cosa la Francia avesse fatto in ricambio verso l'Italia.

Una politica bismarchiana potrebbe trarre partito da tale situazione in caso di una guerra europea.

Jaurès raccomanda una politica di prudenza. Domanda quale interesse si abbia a prolungare i negoziati franco-spagnuoli invece di accettare senza cavilli l'accordo del 1904.

Poincaré: Esso contiene errori materiali.

Jaurès si meraviglia che sia stata affidata la redazione di un trattato segreto a persone capaci di simile malaccortezza.

Poincaré dice che i negoziati franco-spagnuoli sono continuati con lo spirito più amichevole da una parte e dall'altra. (Applausi).

Jaurès domanda una politica di chiarezza riguardo alla Germania e chiede che si sorveglino le grandi Banche.

Poincaré riconosce con Jaurès che queste forze finanziarie fanno parte della diplomazia moderna.

Jauarès dice che tale azione è inammissibile. Egli domanda: Vi sono stati a proposito del Marocco accordi di questo genere con la Germania?

Poincaré: il Governo non conosce alcun accordo preso a nome del Governo francese.

Jaurès: Ne è stato preso qualcuno all'infuori della diplomazia ufficiale?

Poincaré: Nessun accordo valido (Movimenti).

Jaurès domanda che si faccia la luce circa l'intervento di Fonder e dice: Finchè non si sarà realizzato un accordo tra la Francia, l'Inghilterra e la Germania noi saremo sempre alla vigilia di un conflitto.

Briant: E l'Alsazia Lorena? (Rumori).

Jaurès: Le riparazioni di diritto che voi attendete non saranno determinate nè da una nuova combinazione di violenze nè da una nuova combinazione di alleanze.

L'alleanza franco-russa non ha avuto precisamente per base il mantenimento dello *statu quo*, ma la Russia non ha fatto che cooperare con noi per opere di pace.

Jaurès, fra grande tumulto, dice rivolto alla destra: La repubblica non ha voluto prestarsi all'opera di violenza che la destra sogna! Siete voi, aggiunge, che fornite pretesti ai militari dall'altra parte delle frontiere (Vivaci proteste). Parecchi deputati di destra lanciano invettive contro Jaurès.

Questi conclude rimproverando alla destra di non avere una idea abbastanza alta della Francia e domandando un regime di pace non macchiato nè dall'attesa, nè dall'odio.

Il presidente del Consiglio Poincaré dice: Il Governo e il Parlamento intero hanno l'orgoglio della Francia. Dalla coscienza di questo orgoglio risulta quale è il vero sentimento della nazione. La Francia ha dimostrato anche recentemente come lo comprenda e con quale vivacità lo provi (Applausi).

Poincaré esamina il trattato franco-tedesco del 4 novembre circa la questione marocchina e dice: Noi prendiamo le massime cure per l'onore della Francia. Non disconosce che la Francia ha pagato caramente i vantaggi ottenuti, ma ciò che avemmo è tale cosa che sarebbe puerile deprezzarla. I dissensi che abbiamo risolto non possono avere alcuna ripercussione sulle relazioni con le potenze nè modificare l'indirizzo continuo e necessario alla nostra politica estera.

Poincaré ricorda che per il caso di difficoltà, l'accordo del 4 novembre 1911 prevede l'arbitrato della Corte dell'Aja. Il trattato è stato applicato con tale lealtà da prevenire ogni malinteso.

L'affare del Marocco ha permesso di provare la forza dei vincoli franco-russi. L'alleanza franco-russa è una garanzia di cui noi conosciamo tutto il valore e che noi non lasceremo sparire.

Coltiveremo parimente il nostro accordo con l'Inghilterra.

Certamente la più grande forza del paese risiede essenzialmente nel suo patriottismo, nella sua potenza finanziarie e nella sua potenza militare, ma agli elementi interni di vitalità aggiungendo le amicizie fedeli una nazione pacifica è sicura di ottenere dappertutto e da tutti il rispetto cui ha diritto (Lunghi applausi al centro ed a sinistra).

L'ordine del giorno puro e semplice non accettato dal Governo è respinto con 431 voti contro 109.

La precedenza a favore dell'ordine del giorno di fiducia presentato dai deputati Raynaud e Deschanel, accettato dal Governo, è approvata con 413 voti contro 97.

L'ordine del giorno di fiducia è approvato quindi con 413 voti contro 81.

L'ordine del giorno Raynaud Deschanel è così concepito: La Camera, confidando nel Governo, ne approva le dichiarazioni e, respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno.

Rispondendo ad una interpellanza del generale Pedoya il ministro della guerra Millerand giustificava il decreto del 20 gennaio che sopprime il capo di stato maggiore dell'esercito. Dopo le dichiarazioni del ministro l'ordine del giorno di fiducia è approvato con 388 voti contro 7.

BERLINO, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* comunica sui progetti degli armamenti che le proposte dell'amministrazione militare mirano alla più rapida esecuzione e al completamento della legge sugli effettivi di pace del 1911 con la creazione di due reggimenti di artiglieria da campagna per le divisioni 37ª e 39ª; inoltre saranno creati due nuovi corpi d'armata prussiani mediante la terza divisione del 1° e del 14° corpo.

Si prevede inoltre la creazione di un 7° ispettorato dell'esercito, di 14 terzi battaglioni, di un reggimento di fanteria nella Sassonia, di un reggimento di cavalleria per la Prussia, e l'istituzione di una compagnia di mitragliatrici per ogni reggimento di fanteria.

L'aumento totale degli effettivi di pace ascende a ventinove mila uomini.

Nello stesso tempo i progetti prevedono l'accrescimento della paga ai soldati.

BERLINO, 22. — Le proposte dell'amministrazione relativamente al programma navale della marina comprendono la creazione di una terza squadra attiva mediante l'impiego della nave ammiraglia di riserva e del materiale di riserva e la costruzione graduale di tre navi di linea e di due piccoli incrociatori, nonchè il mantenimento in servizio supplementare di tre navi di linea, di tre grandi e di tre piccoli incrociatori.

L'aumento annuale del personale preveduto dalla legge navale sarà ancora accresciuto fino al 1920 con una media di 75 ufficiali e di 1600 uomini.

L'aumento complessivo delle spese pel rafforzamento dell'esercito e della flotta ascende per il 1912 a 97 milioni di marchi e per il 1913 a 127 milioni.

LONDRA, 22. — Il pubblicista Guy Bowman e i due fratelli Buck, tipografi, sono stati condannati dal tribunale criminale, rispettivamente, a nove ed a sei mesi di lavori forzati per aver pubblicato nel giornale *The Syndacalist* una lettera aperta diretta ai soldati inglesi, incitandoli a non fare fuoco sugli scioperanti, se avessero ordine di farlo.

FORTSMJTH, 22. — Dei 107 minatori sepolti nella miniera di Sambois 26 sono stati trovati sani e salvi.

LONDRA, 22. — Alla Camera dei comuni, Asquith ha annunciato, in principio di seduta, che il bill sul salario minimo verrà discusso sabato alla Camera dei comuni in terza lettura e sarà discusso lunedì alla Camera dei lordi.

La discussione degli articoli è continuata oggi alla Camera dei comuni soltanto formalmente, in attesa del risultato di alcuni negoziati iniziati al difuori perchè Asquith ha fatto chiamare presso di sè Ratcliff Ellis, segretario del comitato consultivo dei padroni. Il capo della opposizione, Bonar Faw, ha partecipato anch'esso a questa conferenza.

PRAGA, 22. — Lo sciopero è aumentato nel distretto carbonifero e si è accentuato specialmente nelle regioni di Brux, Dux e Bilin, ove il lavoro fu dovuto essere sospeso in venticinque miniere. Alcuni operai che volevano lavorare sono stati malmenati dagli scioperanti.

A Maltheuern ed a Wiesa gli scioperanti hanno organizzato grandi dimostrazioni. La polizia ha dovuto caricare i dimostranti.

Le compagnie minerarie si mostrano alquanto disposte a tener conto delle richieste degli operai. È possibile che lo sciopero termini presto.

Il lavoro procede normale a Kladno.

LONDRA, 22. — Da informazioni raccolte oggi risulta che i minatori del nord del paese di Galles, soddisfatti per la discussione svoltasi ieri al Parlamento, si dispongono a riprendere il lavoro lunedì.

Un certo malcontento si fa strada in seguito al prossimo esaurimento dei fondi di sciopero.

Vi sono indizi che i minatori di alcuni pozzi si preparano a rompere ogni rapporto con la Federazione.

BERLINO, 22. — Il progetto sugli armamenti prevede che, oltre ai due reggimenti di artiglieria da campagna, debbono subito, e cioè entro l'1 ottobre, essere costituite le nuove informazioni dell'artiglieria ed il battaglione telegrafisti, previste dalla legge sugli effettivi di pace del 1911.

Pei nuovi corpi d'armata si costituiranno due comandi generali e due stati maggiori di divisione.

Nelle nuove divisioni si incorporeranno le brigate disponibili a questo scopo.

Per le nuove divisioni sono previste le formazioni di artiglieria da campagna necessarie.

Per ciascun corpo d'armata è previsto un battaglione zappatori ed un battaglione del treno col relativo equipaggiamento.

Il progetto prevede inoltre un altro battaglione di zappatori complementare e la creazione di sezioni di aviazione, e stanzia maggiori fondi per gran numero di battaglioni di fanteria e di sezioni di artiglieria da campagna.

Insieme con questo aumento del numero delle truppe è previsto il miglioramento dei quadri degli ufficiali in guerra, con la creazione di nuovi posti, in modo da evitare che in tempo di pace gli ufficiali debbano troppo frequentemente essere distratti dal servizio cui sono addetti, e da avere, in tempo di guerra, ufficiali disponibili per le nuove formazioni.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* (Dispaccio complementare). — Un colpo di scena è avvenuto al momento della discussione dell'emendamento King, che chiede l'incorporazione nella legge delle cifre di 5 e di 2 scellini come minimo di salario. I laburisti hanno dichiarato che il rigetto di tale emendamento avrebbe portato la continuazione dello sciopero.

Stando così le cose, Ramsay Mac Donald ha portato come argomento a favore dell'emendamento che i minatori consentirebbero a rinunciare che la legge omologasse le loro scale di salari regionali dato che la Camera votasse l'emendamento King.

Il Governo si era impegnato a fondo contro tale emendamento Tale concessione dei minatori complicava la situazione e minacciava di provocare una crisi ministeriale.

Eeir Hardie ha proposto ma invano che King ritirasse il suo emendamento, dopo di che si sarebbe discussa tale concessione dei minatori. Sir E. Grey tuttavia ha insistito a nome del Governo, perchè la Camera rifiutasse di incorporare nel bill le cifre di 5 e di 2 scellini.

D'altra parte Ramsay Mac Donald non parlava formalmente a nome delle federaziona dei minatori.

Vi erano adunque tre questioni in giuoco: 1° sapere se la Federazione autorizzava la concessione menzionata da Ramsay Mac Donald; 2° sapere l'influenza che tale concessione avrebbe avuto sull'attitudine dei padroni per portare ad un accordo tra padroni e minatori, che diminuisse tutta la importanza del progetto di legge in discussione; 3° infine la questione ministeriale.

E per risolvere tali questioni che durante le discussioni che si svolgevano alla Camera venivano intraprese trattative fuori della seduta, alle quali hanno preso parte il primo ministro Asquith, i capi dell'opposizione ed i padroni delle miniere. Si spera che una transazione deriverà da tali trattative.

PARIGI, 23. — I giornali commentano quasi tutti la discussione di ieri alla Camera dei deputati e la chiusura della discussione sulle interpellanze marocchine.

Gli organi repubblicani elogiano Caillaux e Briand per avere sacrificato i loro sentimenti ed i loro interessi personali e per avere mantenuto il silenzio di fronte agli attacchi dei loro avversari. Essi felicitarono Poincaré che ha saputo chiedere a questi uomini e da essi ottenere tale sacrificio.

I giornali di opposizione, fra i quali il *Paris Journal*, continuano ad attaccare Caillaux e chiedono quando questi parlerà.

Infine i giornali sono unanimi nell'approvare le dichiarazioni di Poincaré riguardo alla solidità ed alla fecondità pacifica delle amicizie e delle *ententes* della Francia.

LONDRA, 23. — La proposta dei proprietari di miniere tendente a stabilire che il salario minimo, quando sarà fissato dai Consigli regionali non abbia effetto retroattivo, proposta che era stata presentata alla Camera dei comuni, è stata ritirata.

La Camera ha approvato un emendamento presentato dal Governo, a termini del quale l'istituzione del salario minimo non dovrà ridurre il salario a nessuno dei minatori che ricevono attualmente una paga superiore a quella del salario minimo che sarà fissato dai Consigli regionali.

La seduta della Camera dei comuni è durata tredici ore e mezza.

I sindacati del Derbyshire, i cui fondi ammontano a franchi 7.500.000, hanno già speso 1.500.000 franchi in sussidi di sciopero.

Si dichiara ufficialmente che il lavoro non ricomincerà nei pozzi finchè i lavoratori della superficie non riceveranno un aumento di salario.

La situazione continua a peggiorare in tutta la Gran Bretagna.

Nel porto di Hull vi sono 28 vapori e 86 imbarcazioni inattive e 7 mila disoccupati.

Vi è una grande miseria.

Si può con le debite proporzioni fare un quadro analogo di tutti gli altri porti britannici.

La paralisi continua a svilupparsi in tutti i centri industriali.

Le ferrovie proseguono a fare riduzioni di servizi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

22 marzo 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	754.52
Termometro centigrado al nord	15.2
Tensione del vapore, in mm.	7.25
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	S
Velocità in km.	22
Stato del cielo	cop. nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.6
Temperatura minima	9 3
Pioggia in mm.	1.3

22 marzo 1912.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia, minima di 736 in Inghilterra; massimo secondario di 768 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso in Liguria, Piemonte, Lombardia e Sardegna, fino a quasi 3 mm. in Piemonte, salito altrove, fino a 4 mm. sul Veneto, Abruzzo e Puglie; temperatura prevalentemente aumentata al nord e centro, diminuita altrove; venti forti del 3° e 4° quadrante sulla Liguria, Emilia, Marche, Basilicata e isole; piogge in val Padana ed estremo sud; pioggerelle sparse altrove, tranne in Sardegna.

Barometro: massimo a 766 in Sicilia, minimo a 754 nel golfo ligure.

Probabilità: venti tra sud e ponente forti o fortissimi sul Tirreno, moderati e qua e là forti altrove; cielo nuvoloso con piogge, specialmente al nord e centro; Tirreno agitato; altrove mare mosso od alquanto agitato.

N. B. — Alle ore 12.45 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il segnale di tempesta.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 marzo 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	piovoso	agitato	14 0	9 4
Genova	piovoso	mosso	14 8	8 7
Spezia	coperto	agitato	13 8	8 0
Cuneo	piovoso	—	18 7	4 9
Torino	coperto	—	13 0	2 2
Alessandria	coperto	—	15 7	8 2
Novara	piovoso	—	15 7	2 9
Domodossola	piovoso	—	16 6	5 1
Pavia	piovoso	—	17 3	6 8
Milano	piovoso	—	14 7	4 6
Como	piovoso	—	15 2	6 1
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	11 2	3 0
Brescia	piovoso	—	13 3	4 0
Cremona	piovoso	—	14 9	7 6
Mantova	piovoso	—	14 6	7 0
Verona	coperto		15 6	8 1
Belluno	piovoso	—	10 9	3 2
Udine	coperto	—	12 2	6 0
Treviso	coperto	—	14 6	7 0
Venezia	coperto	calmo	12 2	7 6
Padova	coperto	—	13 3	7 1
Rovigo	coperto	—	15 4	6 1
Piacenza	coperto	—	15 4	7 1
Parma	coperto	—	15 5	4 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	15 4	6 6
Modena	3/4 coperto	—	15 5	8 8
Ferrara	3/4 coperto	—	14 9	6 8
Bologna	1/2 coperto	—	15 3	9 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	14 8	7 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	14 5	7 0
Ancona	coperto	calmo	14 6	9 3
Urbino	coperto	—	12 9	7 0
Macerata	1/2 coperto	—	14 2	7 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	11 0	5 0
Camerino	1/2 coperto	—	10 1	4 4
Lucca	coperto	—	14 4	7 3
Pisa	coperto	—	15 4	7 2
Livorno	coperto	mosso	14 2	8 5
Firenze	coperto	—	14 0	7 6
Arezzo	coperto	—	13 2	5 4
Siena	3/4 coperto	—	11 7	5 9
Grosseto	3/4 coperto	—	14 9	6 5
Roma	3/4 coperto	—	15 6	9 3
Teramo	3/4 coperto	—	17 0	6 1
Chieti	1/4 coperto	—	15 8	7 8
Aquila	3/4 coperto	—	9 5	4 8
Agnone	sereno	—	10 7	2 8
Foggia	1/4 coperto	—	18 0	9 7
Bari	sereno	calmo	14 8	7 4
Lecce	sereno	—	15 4	5 0
Caserta	3/4 coperto	—	15 3	7 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	14 2	10 3
Benevento	3/4 coperto	—	14 7	4 7
Avellino	coperto	—	11 6	7 9
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	9 0	3 6
Cosenza	1/4 coperto	—	14 0	7 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	11 0	5 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	12 5
Palermo	sereno	grosso	16 6	8 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	17 0	8 6
Caltanissetta	sereno	—	14 7	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	16 8	8 2
Catania	sereno	calmo	16 7	8 8
Siracusa	sereno	calmo	18 3	8 3
Cagliari	coperto	mosso	19 0	7 0
Sassari	coperto	—	14 0	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*